



RASSEGNA STAMPA DELLA MOSTRA
Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo:
Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi

**ELENCO DELLE TESTATE CHE HANNO PUBBLICATO UN ARTICOLO
– IN ORDINE CRONOLOGICO DI PUBBLICAZIONE –**

Testata	Titolo articolo	Data di pubblicazione
AGENZIE STAMPA		
AGI	Mostre: quando Galileo scrisse che la luna non è liscia	13/11/2014
AGI	Mostre: quando Galileo scrisse che la luna non è liscia (2)	13/11/2014
AGI	Mostre: quando Galileo scrisse che la luna non è liscia (3)	13/11/2014
IL VELINO	L'Agenda di venerdì 14 novembre: ore 12.30 presso lo Spazio Espositivo Tritone (via del Tritone 132) inaugurazione Mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi. Testimonianza documentarie e strumenti scientifici.	14/11/2014
ASKANEWS/TMNEWS	Cultura: Galileo e Clavio, in mostra i lavori dei primi esploratori delle stelle	14/11/2014
ASKANEWS/TMNEWS	Svelata la nuova mostra della Fondazione Sorgente Group	14/11/2014
ADNKRONOS	"Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo". In mostra inediti alla base della conoscenza astronomica.	14/11/2014
ASKANEWS/TMNEWS	La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio	17/11/2014
ITALPRESS	Pieno di VIP e stelle per la mostra di Galileo in Via del Tritone	22/11/2014
QUOTIDIANI		
CORRIERE DELLA SERA ROMA	Antichi codici degli esploratori delle stelle. Gli autografi di Clavio, Galilei e Secchi.	13/11/2014
LA REPUBBLICA ROMA	Con Clavio e Galileo alla scoperta delle stelle.	15/11/2014
IL MESSAGGERO ROMA	Artisti e Ambasciatori sulle orme di Galileo	15/11/2014
L'OSSERVATORE ROMANO	Lettere di Galileo sull'osservazione della luce	15/11/2014

Testata	Titolo articolo	Data di pubblicazione
QUOTIDIANI		
ITALIA OGGI	Galileo in Mostra alla Fondazione Sorgente Group	15/11/2014
IL TEMPO	Parata di big alla preview su Galileo. Spazio Espositivo Tritone. La mostra da domani aperta a pubblico	13/11/2014
IL MESSAGGERO	Galileo e il viaggio a Roma tra testi inediti e strumenti scientifici	17/11/2014
AVVENIRE	Dio: c'è una risposta scritta nelle stelle	18/11/2014
LA REPUBBLICA ROMA	APPUNTAMENTI: L'Astronomia dal XVI al XIX secolo alla Fondazione Sorgente Group	20/11/2014
IL TEMPO	Morgan in Galleria, Mola al tridente. Due concerti in contemporanea della Fondazione Sorgente Group	08/12/2014
LEGGO ROMA	Fondazione Sorgente Group. MAGISTRI ASTRONOMIAE . Clavio, Galileo, Secchi	15/12/2014
LEGGO ROMA	Fondazione Sorgente Group. MAGISTRI ASTRONOMIAE . Clavio, Galileo, Secchi	16/12/2014
SETTIMANALI		
FAMIGLIA CRISTIANA	ROMA. Primi esploratori delle stelle. Lettere e strumenti scientifici	13/11/2014
SETTE	Fondazione Sorgente Group, Roma. Galileo e Clavio	21/11/2014
MENSILI - ANCHE ARTE		
IL GIORNALE DELL'ARTE	Sorgente di restauri, a novembre a Roma	31/10/2014
ANTIQUARIATO	A Roma: "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo".	Dicembre 2014
IL GIORNALE DI CIVITA	Una mostra racconta gli studi inediti di Galileo, Clavio e Secchi	Dicembre 2014
IL GIORNALE DI MONTE MARIO	In Mostra nelle Spazio Espositivo Tritone. Galileo, Clavio e Secchi: tre precursori della moderna astronomia.	Dicembre 2014
ANTIQUARIATO	A Roma: "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo".	Gennaio 2015
LA GAZZETTA DELL'ANTIQUARIATO	La Motra. Magistri Astronomiae. Primi passi verso le stelle	Febbraio 2015

Testata	Titolo articolo	Data di pubblicazione
TV NAZIONALI		
La7 – Rubrica “MODE e MODI”	L’Italia si mette in mostra	15/11/2014
SKY TG 24	Futura sei mesi di viaggio intorno alla terra. La scoperta delle stelle in mostra a Roma con Galileo	23/11/2014
WEB TV		
www.ilsole24Tv.com	La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio	17/11/2014
www.askanewsTv.it	La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio	17/11/2014
www.quotidianoTv.net	La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio	17/11/2014
www.diarodelwebTv.it	La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio	17/11/2014
http://video.tiscali.it	La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio	17/11/2014
www.video.corrierenazionale.it	La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio	17/11/2014
http://.tiscali.it/spettacoli/video	La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio	17/11/2014
MEDIA ONLINE		
www.ilgiornaledellarte.com	VEDERE NEL MONDO. Fondazione Sorgente Group, Spazio Espositivo Tritone. Mostra “Magistri Astronomiae”	10/11/2014
www.webdiva2.it	Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi. Testimonianze documentarie e strumenti scientifici.	11/11/2014
www.viaggiCorriere.dove.it	“Magistri astronomiae”: in mostra i primi lavori degli esploratori delle stelle.	11/11/2014
www.saitinternalandia.net	Galileo, Clavio e Secchi: in mostra i “lavori” dei primi esploratori delle stelle	11/11/2014
www.terzapagina.it	I maestri dell’astronomia	13/11/2014
www.radiocolonna.it	In mostra i lavori dei primi esploratori delle stelle	13/11/2014
www.agi.it	Mostre: quando Galileo scrisse che la luna non è liscia	13/11/2014

Testata	Titolo articolo	Data di pubblicazione
www.ilvelino.t		
www.ilvelino.t	L'Agenda di Venerdì 14 novembre: mostra Magistri astronomiae della Fondazione Sorgente Group – ore 12.30 (via del Tritone 132)	14/11/2014
www.ilghirlandaio.com	Galileo e Clavio, in mostra i “lavori” dei primi esploratori delle stelle	14/11/2014
www.askanews.it	Galileo e Clavio, in mostra lavori dei primi esploratori delle stelle	14/11/2014
www.internazionale.it	Galileo e Clavio, in mostra lavori dei primi esploratori delle stelle	14/11/2014
www.yahoo notizie.com	Galileo e Clavio, in mostra lavori dei primi esploratori delle stelle	14/11/2014
www.unita.it	Galileo e Clavio, in mostra lavori dei primi esploratori delle stelle	14/11/2014
www.prealpina.it	Galileo e Clavio, in mostra lavori dei primi esploratori delle stelle	14/11/2014
www.formiche.net	Guardando le stelle. Da lunedì prossimo a Roma, nello Spazio Espositivo Tritone, la Fondazione Sorgente Group presenta “ Magistri Astronomiae ”	14/11/2014
www.undo.net.it	Magistri Astronomiae dal XIX al XIX secolo	14/11/2014
www.adnkronos.com	“ Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo ”, in mostra documenti inediti alla base della conoscenza astronomica	15/11/2014
www.galileo.net	A Roma i lavori dei maestri dell'astronomia	15/11/2014
www.roma.repubblica.it	Con Clavio e Galileo alla scoperta delle stelle. Tra astrolabi e telescopi le rivoluzioni scientifiche con i geni dell'astronomia	15/11/2014
www.askanews.it	Svelata la nuova mostra della Fondazione Sorgente Group	15/11/2014
www.firstonline.info	Svelata la nuova mostra della Fondazione Sorgente Group	15/11/2014
www.yahoo notizie.com	Svelata la nuova mostra della Fondazione Sorgente Group	15/11/2014
www.cultura.diariodelweb.it	Svelata la nuova mostra della Fondazione Sorgente Group	15/11/2014
www.meteoweb.eu	Svelata la nuova mostra della Fondazione Sorgente Group	15/11/2014
www.internazionale.it	Svelata la nuova mostra della Fondazione Sorgente Group	15/11/2014

Testata	Titolo articolo	Data di pubblicazione
MEDIA ONLINE		
www.liberoquotidiano.it	“Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo”. In mostra inediti alla base della conoscenza astronomica.	15/11/2014
www.unita.it	Svelata la nuova mostra della Fondazione Sorgente Group	15/11/2014
www.ilghirlandaio.com	A Via del Tritone pieno di VIP e stelle per la Mostra di Galileo	15/11/2014
www.corrierenazionale.it	Svelata la nuova mostra della Fondazione Sorgente Group	15/11/2014
www.radiocolonna.it	Spazio Espositivo Tritone, in mostra Galileo e i primi esploratori dello spazio	15/11/2014
www.arezoweb.it	“Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo”. In mostra inediti alla base della conoscenza astronomica.	15/11/2014
www.yahoonotizie.com	“Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo”. In mostra inediti alla base della conoscenza astronomica.	15/11/2014
www.scoopsquare.com	“Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo”. In mostra inediti alla base della conoscenza astronomica.	15/11/2014
www.newhub.shafagna.com	“Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo”. In mostra inediti alla base della conoscenza astronomica.	15/11/2014
www.oggitreviso.it	“Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo”. In mostra inediti alla base della conoscenza astronomica.	15/11/2014
www.vaticanerinsider.lastampa.it	Con i gesuiti alle origini dell’astrofica italiana	16/11/2014
www.iltempo.it	Parata di big alla preview su Galileo	16/11/2014
www.televideo.it	ULTIM’ORA. Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo	16/11/2014
www.roma.italy-trip.org	“Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi”	17/11/2014
www.lastampa.it	Uomini e stelle da “Philae” al calendario di Clavio	17/11/2014
www.arte.it	“MAGISTRI ASTRONOMIAE DAL XVI AL XIX SECOLO: CRISTOFORO CLAVIO, GALILEO GALILEI E ANGELO SECCHI”	17/11/2014

Testata	Titolo articolo	Data di pubblicazione
MEDIA ONLINE		
www.artemagazine.it	A Roma, i segreti dei maestri dell'astronomia	17/11/2014
www.lettera43-it	La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio	18/11/2014
www.primapaginaneews.it	A Roma, Mostra "Magistri astronomiae"	18/11/2014
www.romatoday.it	Mostre: "Magistri astronomiae dal XVI a XIX secolo"	19/11/2014
www.touringclub.it	Roma: "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi, testimonianze documentarie e strumenti scientifici"	10/12/2014

AGENZIE STAMPA

AGI – 13 novembre 2014

Mostre: quando Galileo scrisse che la luna non e' liscia =

(AGI) - Roma, 13 nov. - C'e' anche la lettera del 7 gennaio 1610 in cui Galileo Galilei sostiene che la superficie della luna non e' completamente liscia. Accanto a questa, anche documenti e strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attivita' di studio della volta celeste dello stesso Galilei, di Cristoforo Clavio e Angelo Secchi. E' la mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi" dedicata ai 'lavori' dei primi esploratori delle stelle che aprira' lunedì 17 nello Spazio Espositivo Tritone della Fondazione Sorgente Group (via del Tritone 172, domani invece l'anteprima per la stampa). I testi antichi, presentati per la prima volta dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione, appartengono al Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Universita' Gregoriana, gli strumenti di osservazione sono stati concessi in prestito dal Museo Astronomico e Copernicano di Roma (INAF) e il globo celeste dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. (AGI)
Vic (Segue)

AGI – 13 novembre 2014

Mostre: quando Galileo scrisse che la luna non e' liscia (2)=

(AGI) - Roma, 13 nov. - La mostra fatta di testimonianze documentarie e strumenti scientifici e' realizzata con la direzione della vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, Paola Mainetti, e la consulenza scientifica del prof. M.M. Morales SJ, direttore dell'Archivio storico della Pontificia Universita' Gregoriana. Complessivamente, ci sono 10 tra manoscritti e lettere, ai quali si aggiungono 7 strumenti scientifici del Museo Astronomico e Copernicano dell'INAF oltre al Globo Celeste della Biblioteca nazionale centrale di Roma, concesso in prestito per la prima volta. Una curiosita' e' rappresentata di sicuro dal manoscritto originale in cui Clavio illustra il calendario gregoriano, quello oggi in uso.

La mostra sara' visitabile presso Spazio Espositivo Tritone, in via del Tritone 132, gratuitamente, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30 (Info: +39 0690219051). Disponibili visite guidate a cura dell'Associazione Culturale Estrellas y Planetas (www.estrellasplanetas.com). Fondazione Sorgente Group, Istituzione per l'arte e la cultura, senza finalita' di lucro e' stata istituita nel gennaio del 2007 con lo scopo di valorizzare, promuovere e divulgare, sia a livello nazionale che internazionale, tutte le espressioni della cultura e dell'arte appartenenti al nostro patrimonio culturale. La Fondazione, presieduta da Valter e Paola Mainetti, si impegna nell'acquisto di opere d'arte, in particolare pitture antiche e opere archeologiche di epoca greca e romana, con l'obiettivo di approfondire il loro studio, di contribuire al restauro e ad una migliore conservazione delle stesse e, inoltre, di promuoverne la fruizione.

(AGI)

Vic (Segue)

AGI – 13 novembre 2014

Mostre: quando Galileo scrisse che la luna non e' liscia (3)=

(AGI) - Roma, 13 nov. - La Fondazione ha tra le proprie finalita' lo svolgimento di attivita' connesse e strumentali alle precedenti quali la promozione, l'organizzazione e la partecipazione ad attivita' espositive, a convegni e forum su temi artistico-culturali, sia direttamente organizzati sia in collaborazione con enti e istituzioni private o pubbliche, quali Universita', poli museali, centri di ricerca.

Inoltre offre il suo sostegno a ricerche e pubblicazioni scientifiche, progetti formativi e di divulgazione culturale mediante strumenti editoriali, audiovisivi e a mezzo world wide web e contribuzioni a borse di studio. La Fondazione ha assunto anche l'incarico di curare, valorizzare e promuovere le opere archeologiche e pittoriche della raccolta privata Collezione M, provvedendo al loro approfondimento scientifico e alla loro pubblicazione e conoscenza nel sito web dedicato (www.collezione-m.it). Sono coinvolte eccellenti competenze nei campi di pertinenza, riunite nel Comitato scientifico, presieduto da Claudio Strinati (gia' Soprintendente speciale per il Polo museale romano) e composto da personalita' del mondo culturale. Vicepresidente e' Paola Mainetti; curatrice per l'archeologia, Valentina Nicolucci; curatore per la pittura, Gian Maria Mairo. (AGI)

Vic

Il Velino – 14-11-2014

L'Agenda di venerdì 14 novembre

ROMA (ore 12.30) - Presso lo Spazio Espositivo Tritone (via del Tritone 132) inaugurazione della Mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi. Testimonianze documentarie e strumenti scientifici".

ROMA (ore 19) - In occasione dei quarant'anni della scomparsa di Vittorio De Sica, Archivio Riccardi rende omaggio al grande artista con un nuovo libro fotografico edito da Armando Editore, a cura di Vittorio Esposito con le foto di Carlo Riccardi. Nato a Sora il 7 luglio del 1901, Vittorio De Sica è una delle figure più importanti nel panorama del cinema italiano. Attore, regista e sceneggiatore, rappresenta un caso unico nella storia del cinema italiano: quattro premi Oscar vinti, oltre a una nomination nel 1957. Considerato come uno dei maggiori esponenti del neorealismo, i suoi lavori sono stati inseriti tra i 15 film che hanno maggiormente influenzato la storia del cinema mondiale. Il libro dedicato a De Sica percorre la carriera artistica del regista raccontata anche attraverso un ricco percorso fatto di immagini, delle quali molte mai pubblicate prima, il tutto introdotto dalla primogenita del regista, Emi De Sica, la quale racconta divertita gli inizi a teatro, la vita sul set, il lavoro con gli attori e l'omaggio dello star-system hollywoodiano. Il libro verrà presentato in anteprima durante la serata di beneficenza "Omaggio a Vittorio De Sica", presso Heaven Gourmet Club, situato in viale di Porta Ardeatina, 119, dove per l'occasione sarà allestita una mostra a tema con le immagini provenienti dall'Archivio Riccardi e presenti all'interno della pubblicazione. Testimonial della serata sarà Lino Capolicchio, attore che con il regista ha interpretato il bellissimo film "Il giardino dei Finzi-Contini", vincitore del premio Oscar nel 1972 come miglior film straniero. Inoltre il poeta romanesco, Luigi Salustri declamerà dei versi scritti da lui e dedicati al grande regista. La mostra proseguirà a Spazio5, in via Crescenzo 99/d a Roma, da lunedì 17 novembre, tutti i pomeriggi dalle 16.00 alle 19.00. **ROMA (ore 22) - All'Asino che vola presentazione ufficiale dell'album "La casa di Claudia" di Claudia Cestoni. -**

Cultura: Galileo e Clavio, in mostra lavori dei primi esploratori stelle

Roma, 14 nov. (askanews) – Lunedì 17 novembre nello Spazio Espositivo Tritone della Fondazione Sorgente Group a Roma aprirà al pubblico una mostra che espone per la prima volta una lettera in cui Galileo Galilei sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia. Accanto a questa, in mostra i documenti e gli strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta celeste di Galileo Galilei, Cristoforo Clavio e Angelo Secchi. I testi antichi, presentati per la prima volta dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione, appartengono al Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana, gli strumenti di osservazione sono stati concessi in prestito dal Museo Astronomico e Copernicano di Roma (INAF) e il globo celeste dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. La mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi". Testimonianze documentarie e strumenti scientifici, è realizzata con la direzione della Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, Paola Mainetti, e la consulenza scientifica del Prof. M. M. Morales SJ, Direttore dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. Complessivamente, ci sono 10 tra manoscritti e lettere, ai quali si aggiungono 7 strumenti scientifici del Museo Astronomico e Copernicano dell'INAF oltre al Globo Celeste della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, concesso in prestito per la prima volta. Curiosità: in mostra il manoscritto originale in cui Clavio illustra il calendario gregoriano, quello oggi in uso. La mostra sarà visitabile presso Spazio Espositivo Tritone, in via del Tritone 132, gratuitamente, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30. Info: +39 0690219051. Disponibili visite guidate a cura dell'Associazione Culturale Estrellas y Planetas (estrellasplanetas.com).

Svelata la nuova mostra della Fondazione Sorgente Group

Roma, 15 nov. (askanews) - Serata dedicata ai grandi protagonisti della scienza moderna nello Spazio Espositivo Tritone della Fondazione Sorgente Group. Cento ospiti del mondo della cultura, della diplomazia, dell'imprenditoria e della società hanno partecipato ieri, a un cocktail con conferenza e visita guidata, per la preview della mostra-evento "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi". La vicepresidente della Fondazione Sorgente Group Paola Mainetti ha voluto presentare in anteprima ad alcuni ospiti selezionati, condividendo l'ospitalità con Valter Mainetti, amministratore delegato di Sorgente Group e presidente della Fondazione. A partire da lunedì 17 novembre, si potrà vivere da vicino "una pagina importantissima, che segna la nascita della scienza moderna grazie a protagonisti memorabili" come ha dichiarato durante la serata Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione.

Tra i pezzi inediti in mostra che hanno calamitato l'interesse dei presenti, la lettera vergata da Galileo Galilei nella quale il grande filosofo e scienziato sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia, gli strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta celeste di Galilei, Clavio e Angelo Secchi, il manoscritto originale in cui Clavio illustra il calendario gregoriano, ancora oggi in uso. "Abbiamo sostenuto con entusiasmo e stima nei confronti della Compagnia di Gesù - ha dichiarato Paola Mainetti -, il progetto di recupero e digitalizzazione dei documenti del Fondo Clavius, per la prima volta visibili attraverso la nostra mostra".

ADNKRONOS - 15 novembre 2014

"Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo". In mostra documenti inediti alla base della conoscenza astronomica

Adnkronos – 15/11. E' stata inaugurata a Roma nello Spazio Espositivo Tritone la mostra "Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi" che sarà visitabile, gratuitamente, fino al 13 febbraio, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30. Un tour esclusivo tra documenti preziosi e strumenti scientifici straordinari con i quali sono state create le basi dell'esplorazione e della conoscenza astronomica.

Tra i pezzi inediti la lettera vergata da Galileo Galilei nella quale il grande filosofo e scienziato sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia, gli strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta celeste di Galilei, Clavio e Angelo Secchi, il manoscritto originale in cui Clavio illustra il calendario gregoriano, ancora oggi in uso.

I testi antichi, che sono stati esposti dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato dalla Fondazione Sorgente Group, appartengono al Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. Gli strumenti di osservazione sono stati invece concessi in prestito dal Museo Astronomico e Copernicano di Roma (Inaf), mentre il globo celeste proviene dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

ASKANEWS/TMNEWS – 17 novembre 2014

La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio

17 novembre. Roma (Askanews) - Se il lander Philae sganciato dalla sonda Rosetta è arrivato su una cometa e se gli spettatori di tutto il mondo sono stregati dalla ricerca di pianeti lontani nel film di fantascienza "Interstellar" è anche un po' merito di Galileo Galilei e Cristoforo Clavio, gli astronomi celebrati nella mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi", che lo spazio espositivo Tritone, in via del Tritone a Roma, ospiterà fino al 13 febbraio prossimo. Nella mostra organizzata dalla Fondazione Sorgente Group sono esposti dieci tra manoscritti e lettere del Fondo Clavius e sette strumenti scientifici di enorme valore: per la prima volta è possibile vedere la lettera in cui Galileo Galilei, nel 1610, sosteneva che la superficie della luna non è completamente liscia, ma anche il manoscritto originale in cui, nel 1602, Clavio illustrava il calendario Gregoriano, in uso ancora oggi. La vicepresidente della Fondazione Sorgente Group Paola Mainetti ha spiegato: "Devo dire è molto emozionante: tutte le persone che si sono affacciate sono rimaste meravigliate e contente, perché non pensavano mai ci potesse essere una installazione così piena e completa". I testi antichi, che appartengono al Fondo Clavius dell'archivio storico della Pontificia Università Gregoriana, vengono esposti dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato da Fondazione Sorgente Group. "C'è stato un lavoro molto molto minuzioso di pulitura, di tutti questi manoscritti, e oggi li possiamo vedere e ammirare. Serviranno per tutti gli studiosi e poi serviranno, anche, per le generazioni future". Gli strumenti di osservazione, fra cui il cannocchiale con cui Galileo osservava il cielo, sono prestati dal Museo astronomico e copernicano di Roma. Il globo celeste commissionato da Clavio nel 1575, con le costellazioni, chiude la mostra.

PIENO DI VIP E STELLE PER LA MOSTRA DI GALILEO IN VIA DEL TRITONE

ROMA (ITALPRESS) - 22 Nov. Mondanità e cultura per il vernissage nello Spazio Espositivo Tritone della Fondazione Sorgente Group. Cento ospiti del mondo della cultura, della diplomazia, dell'imprenditoria e della società hanno partecipato nei giorni scorsi ad un cocktail con conferenza e visita guidata, per la preview della mostra-evento "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi". La Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group Paola Mainetti ha voluto presentare in anteprima ad alcuni ospiti selezionati, condividendo l'ospitalità con il professor Valter Mainetti, Amministratore Delegato di Sorgente Group e Presidente della Fondazione, questo evento speciale e inedito. A partire da lunedì 17 novembre, si può vivere da vicino "una pagina importantissima, che segna la nascita della scienza moderna grazie a protagonisti memorabili" come ha dichiarato durante la serata il Professor Claudio Strinati, Direttore Scientifico della Fondazione. Ad attendere gli invitati, un pool di esperti che ha condotto un tour esclusivo tra i documenti preziosi e gli strumenti scientifici straordinari con i quali sono state create le basi dell'esplorazione e della conoscenza astronomica.

Lunga la lista delle presenze: Gianni e Maddalena Letta, Elena Sofia Ricci e il maestro Stefano Mainetti, i principi Scipione e Barbara Borghese, la principessa Elettra Marconi, il principe Fabrizio Massimo, Fausto e Lella Bertinotti, la direttrice della Galleria Borghese Anna Coliva, il Presidente della Camera di Commercio di Roma Giancarlo Cremonesi, Renato Della Valle e Luana Ravegnini, il regista Gabriele Mainetti, l'archeologo e scrittore Valerio Massimo Manfredi, il fisico Paco Lanciano, l'ambasciatore Giovanni Castellaneta, l'ambasciatore Umberto Vattani con la moglie Isabella, Ludovica Purini, Valeria Licastro e molti altri. Tra i pezzi inediti in mostra che hanno calamitato l'interesse dei presenti, la lettera vergata da Galileo Galilei nella quale il grande filosofo e scienziato sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia, gli strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta celeste di Galilei, Clavio e Angelo Secchi, il manoscritto originale in cui Clavio illustra il calendario gregoriano, ancora oggi in uso. I testi antichi, che sono stati esposti dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato dalla Fondazione Sorgente Group, appartengono al Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. Gli strumenti di osservazione sono stati invece concessi in prestito dal Museo Astronomico e Copernicano di Roma (INAF), mentre il globo celeste proviene dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. "Abbiamo sostenuto con entusiasmo e stima nei confronti della Compagnia di Gesù, il progetto di recupero e digitalizzazione dei documenti del Fondo Clavius, per la prima volta visibili attraverso la nostra mostra" - ha dichiarato Paola Mainetti. Alla Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group si deve anche l'attuale allestimento dello Spazio Espositivo Tritone, curato personalmente ispirandosi alla tradizione delle gallerie d'arte newyorkesi, con l'applicazione dello stile Art Nouveau e del Liberty sia per la hall rivestita di marmo giallo e nero, che per la sala museale.

La mostra "Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo" sarà visitabile presso Spazio Espositivo Tritone, in via del Tritone 132, gratuitamente, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30. Info: + 39 06 90 21 90 51. I ragazzi delle scuole che aderiranno all'invito di visitare la mostra saranno accompagnati dalle guide dell'Associazione Culturale Estrellas y Planetas nei giorni del martedì e giovedì mattina su appuntamento. Tutti i martedì alle 18, invece, ci saranno le visite dedicate agli adulti sempre su appuntamento (www.estrellasplanetas.org)

(ITALPRESS).

Antichi codici degli esploratori delle stelle

Gli autografi di Clavio, Galilei e Secchi

Uno dei documenti che più destano stupore, nella mostra su Clavio, Galilei e Secchi, organizzata dalla **Fondazione Sorgente Group**, è quello che spiega il calendario gregoriano, approvato nel 1582 da Gregorio XIII. Vent'anni più tardi, il matematico gesuita Cristoforo Clavio, pubblicò un corposo codice in cui difendeva il nuovo calendario, attaccato da varie parti, soprattutto dai protestanti. Il codice è aperto alla pagina in cui Clavio presenta la previsione del giorno di Pasqua per gli anni 2014 e 2015, calcolati correttamente per il 20 e il 5 aprile. Nelle pagine successive i calcoli proseguono fino all'anno 5000. Per levarsi la curiosità di scoprire in che giorno verrà festeggiata la Pasqua fra tre millenni bastereb-

be continuare a sfogliare il codice, conservato nell'archivio della Pontificia università gregoriana. Ma quale legame univa Galileo, Clavio e l'astronomo gesuita Angelo Secchi? Furono tutti e tre esploratori delle stelle. I primi due, contemporanei, si conobbero a Roma sul finire del '500. In una lettera, datata 5 marzo 1611 e qui esposta, Galileo avvisa Clavio che sta per arrivare a Roma per illustrare le sue sorprendenti scoperte astronomiche ai gesuiti del Collegio Romano. Clavio morì nel 1612. Qualche anno più tardi saranno proprio due gesuiti, Orazio Grassi e Roberto Bellarmino, a diventare i principali avversari dello scienziato pisano. Di Angelo Secchi, che a metà '800 fu direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano,

sono esposti alcuni manoscritti con le sue scoperte, che pose le basi della moderna astrofisica. Fu tra i primi a fotografare la corona del Sole in eclisse. Fu anche il fondatore della spettroscopia astronomica, per avere classificato le stelle in quattro tipi spettrali. Studiò le nebulose e la struttura dell'Universo. Individuò il meridiano di Monte Mario, primo adottato nell'800 in Italia. Nella mostra «Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi, testimonianze documentarie e strumenti scientifici», aperta da domani al 13 febbraio 2015 in via del Tritone 132, sono presentati per la prima volta dieci manoscritti del Fondo Clavio, ai quali si aggiungono sette strumenti

scientifici provenienti dal Museo astronomico dell'Inaf e il Globo celeste della Biblioteca nazionale. La raccolta del Fondo Clavio - 299 lettere e 7 manoscritti - è stata digitalizzata.

Lauretta Colonnelli
lcolonnelli@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

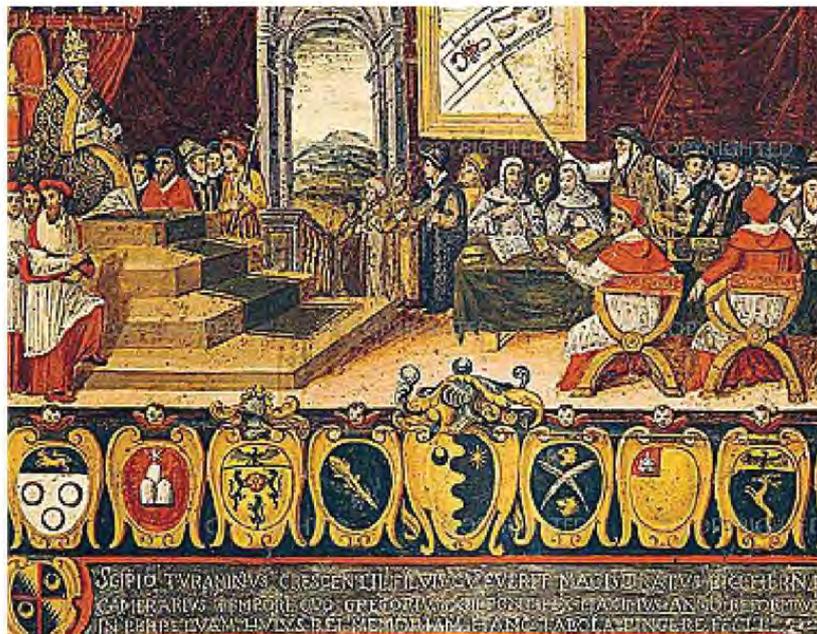
La mostra
Da domani al 15 febbraio, in via del Tritone esposti dieci preziosi documenti

Rivoluzione
Un'illustrazione del calendario gregoriano del Museo Galilei di Firenze. Nel 1600, Cristoforo Clavio, pubblicò un codice in cui difendeva il nuovo calendario approvato nel 1582

La storia



● Galileo Galilei (Pisa, 1564 - Arcetri, 1642) è considerato il padre della scienza moderna. Sospettato di eresia, fu condannato dal Sant'Uffizio e costretto, nel 1633, all'abiura delle sue concezioni astronomiche



Peso: 33%

SOCIETÀ

Con Clavio e Galileo
alla scoperta delle stelle

SERVIZIO A PAGINA XVII



Con Clavio e Galileo alla scoperta delle stelle

SARA GRATTOGGI

È LA luna disegnata da Galileo, in una lettera autografa del 1610 in cui il grande scienziato sosteneva per la prima volta che la sua superficie non fosse liscia come fino a allora si credeva. E il manoscritto originale in cui il matematico gesuita Clavio, nel 1582, illustrava il calendario gregoriano, lo stesso che usiamo noi oggi, calcolando addirittura quando sarebbe caduta la Pasqua del 5000 d.C. Se il mondo in questi giorni guarda con ammirazione alla missione Rosetta, il primo sbarco su una cometa, a documentare i primi passi del cammino dell'uomo verso le stelle è la mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi", da lunedì allo Spazio Espositivo Tritone della [Fondazione Sorgente Group](#).

I testi antichi (dieci fra manoscritti e lettere), presentati per la prima volta al pubblico dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato dalla Fondazione e durato tre anni, fanno parte del Fondo Clavio dell'archivio storico della Pontificia Università Gregoriana, che raccoglie 299 lettere e 7 manoscritti autografi. E, grazie al progetto, «saranno presto messi a disposizione della comunità scientifica internazionale grazie a un portale online» spiegano [Paola Mainetti](#), vicepresidente della Fondazione, e [Martin M. Morales](#), direttore dell'archivio storico della Pontificia Università Gregoriana.

Nel frattempo, la vera emozione è trovarsi faccia a faccia con una straordinaria pagina di storia della scienza. Con i caratteri minuti di Galileo, i suoi schizzi, le sue scoperte, ma anche la corrispondenza con Clavio, a cui in una lettera annuncia ad esempio il suo imminente viaggio a Roma. Proprio quello in cui ottenne dalla Chiesa un iniziale riconoscimento della validità delle sue scoperte



Peso: 1-2%, 17-63%

Sezione: PRIMO PIANO

astronomiche. In mostra, accanto ai preziosi e inediti manoscritti, alcuni antichi strumenti astronomici che accompagnarono l'intenso studio della volta celeste (da un astrolabio per misurare le posizioni degli astri a un telescopio riflettore gregoriano), concessi in prestito dal Museo astronomico e copernicano di Roma (Inaf), e il globo celeste della Biblioteca nazionale centrale. Ma anche l'opera dell'astronomo gesuita Angelo Secchi, che pose le basi per la moderna astrofisica e per primo osservò lo spettro lumino-

so degli astri. Oltre a individuare il meridiano di Monte Mario, il primo adottato nell'Ottocento in Italia.

La mostra sarà visitabile gratuitamente fino al 13 febbraio presso lo Spazio Espositivo Tritone (ma già si sta pensando di prolungarla fino a aprile 2015), dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30. Infotel: 06-90219051

Tra astrolabi e telescopi le rivoluzioni scientifiche con i geni dell'astronomia



GLI STRUMENTI

A destra:
 una sfera
 armillare
 A sinistra:
 un notturnale



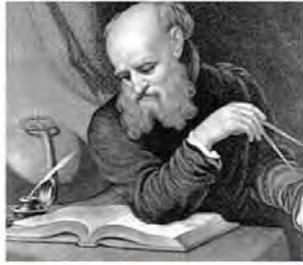
I MANOSCRITTI

Sopra dall'alto:
 l'"Astrolabium
 lemmata" di Cristoforo
 Clavio e una lettera
 autografa di Galileo



Peso: 1-2%, 17-63%

Sezione: PRIMO PIANO



GLI STUDIOSI
Sopra, dall'alto:
un ritratto
di Galileo Galilei
e un dipinto con
Cristoforo Clavio



Artisti e ambasciatori sulle orme di Galileo

IL VIAGGIO

Viaggiare tra le stelle, tornando alle origini della scienza moderna, quando a leggere il cielo erano personalità come Galileo Galilei, l'astrofisico Angelo Secchi e Clavio, matematico tedesco. E' possibile da ieri sera nello Spazio Espositivo Tritone della **Fondazione Sorgente Group**, dove una selezione dei manoscritti e preziosi strumenti che supportavano le indagini sulla volta celeste, sono esposti

al pubblico per la prima volta. La preview con visita guidata, e immersione nelle atmosfere della mostra 'Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo', ha svelato le testimonianze parte del Fondo Clavio dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana restaurati da **Fondazione Sorgente Group**. La vice presidente **Paola Mainetti**, con **Valter Mainetti**, ad del gruppo, hanno accolto **Gianni e Maddalena Letta**, **Elena Sofia Ricci** con **Stefano Mainetti**, l'ambasciatore **Giovanni Castellanta**, **Valeria Licastro**, **Barbara Massimo** e **Scipione Borghese**, **Gabriele Mainetti**, **Guglielmo**

Vittoria Giovanelli Marconi, **Fausto e Lella Bertinotti**, **Giancarlo Cremonesi**, **Renato Della Valle** e **Luana Ravegnini**, **Ludovica Purini**, **Umberto e Isabella Vattani**. Davanti al Globo Celeste si sono soffermati **Claudio Strinati** e **Anna Rosa Mattei**, l'archeologo **Valerio Massimo Manfredi**.

Roberta Petronio



Sopra, **Valerio Massimo Manfredi** con la moglie
In alto, **Elena Sofia Ricci** con **Stefano Mainetti** (FOTO TOIATI/RIZZO)



Peso: 12%

In mostra a Roma

Lettere di Galileo sull'osservazione della luce

Dal 13 novembre al 13 febbraio 2015 a Roma, nello Spazio Espositivo Tritone della **Fondazione Sorgente Group**, una mostra raccoglierà documenti e strumenti astronomici che accompagnarono l'attività di studio di Galileo Galilei, Cristoforo Clavio e Angelo Secchi. I testi antichi, presentati dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione, appartengono al Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. Tra i manoscritti esposti, ci sarà l'opera di Clavio che spiega l'in-

roduzione del calendario gregoriano nel 1582, ancora oggi in uso in Occidente. In mostra anche la lettera del 1609 in cui Galileo parla delle sue osservazioni della Luna per mezzo di un telescopio e realizza alcuni disegni rilevando la discontinuità della superficie lunare.



Astrolabio piano (Roma, Osservatorio Astronomico, XVI sec.)



Peso: 7%

Galileo in mostra alla Fondazione Sorgente. C'è anche la lettera del 7 gennaio 1610 in cui Galileo Galilei sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia. Accanto a questa, anche documenti e strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta celeste dello stesso Galilei, di Cristoforo Clavio e Angelo Secchi. È la mostra «Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi» dedicata ai «lavori» dei primi esploratori delle stelle che aprirà lunedì 17

nello Spazio Espositivo Tritone della **Fondazione Sorgente Group**, nella romana via del Tritone. I testi antichi, presentati per la prima volta dopo un attento lavoro di restau-

ro e digitalizzazione, appartengono al Fondo Clavio dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana, gli strumenti di osservazione sono stati concessi in prestito dal Museo Astronomico e Copernicano di Roma (Inaf) e il globo celeste dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.



Peso: 6%

Spazio espositivo Tritone La mostra da domani aperta al pubblico

Parata di big alla preview su Galileo

■ Parata di big della cultura, dell'arte e dell'imprenditoria romana alla presentazione della mostra della **Fondazione Sorgente Group**, «Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi» nello Spazio Espositivo Tritone. Oltre cento ospiti hanno assistito a una preview inedita mentre da domani la mostra sarà aperta al pubblico. In mostra pezzi inediti tra cui la lettera vergata da Galileo Galilei nella quale il grande scienziato sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia. Alla preview presentata dal

vicepresidente e presidente della **Fondazione Sorgente Group** **Paola Mainetti** e **Valter Mainetti** (ad del Gruppo), sono intervenuti **Gianni Letta** con la moglie **Maddalena**, la direttrice della Galleria Borghese **Anna Coliva**, il presidente della Camera di Commercio di Roma **Giancarlo Cremonesi**, l'ambasciatore **Giovanni Castellaneta**, **Umberto Vattani**, **Valeria Licastro**.



Coppia I coniugi Letta



Ad Mainetti con Strinati



Direttrice Anna Coliva



Peso: 15%

Galilei e il viaggio a Roma tra testi inediti e strumenti

LA MOSTRA

Galileo Galilei, nel 1611, soggiornò a Roma per due o tre mesi. Un viaggio che progettò a lungo: doveva incontrarsi con alcuni membri della corte e della Curia del Papa Paolo V. Per spiegare e convincerli della veridicità delle sue tesi nate dall'osservazione del cielo con il microscopio. Parlava di «tanti oggetti nobilissimi et occulti». Aveva bisogno di essere sostenuto nei suoi ragionamenti, doveva persuadere chi deteneva allora il controllo delle istituzioni culturali, la Chiesa, di quello che stava studiando.

Per questo, per oltre un ventennio, si è scritto con il matematico gesuita padre Cristoforo Clavio, che lavorava a Roma, e teneva contatti con gli altri matematici del Collegio Romano della Compagnia di Gesù. Uno scambio epistolare, straordinariamente dotto e lungimirante, nel quale, oltre gli studi e la scienza, è palese il dilemma (in alcuni tratti la contrapposizione tra la fede e la «sensata esperienza»). Segni di contrasto che si trasformarono in «guerra» fino al Tribunale dell'Inquisizione.

Il carteggio tra Galileo Galilei e il matematico, insieme ad altre lettere autografe, strumenti astro-

nomici del Seicento del museo dell'Osservatorio astronomico di Roma, e il globo celeste, progettato da Clavio stesso della Biblioteca nazionale della Capitale, da oggi fino al 13 febbraio sono esposti (ingresso gratuito dal lunedì al venerdì) nello Spazio espositivo Tritone, via del Tritone 132 a Roma, della **Fondazione Sorgente Group**. I testi antichi, conservati come Fondo Clavio dell'archivio storico della Pontificia Università Gregoriana, vengono alla luce per la prima volta nella mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi".

IL SOGGIORNO

Proprio durante quel soggiorno a Roma, come documentano gli scritti, Galilei ottenne dalla Chiesa un iniziale riconoscimento della validità delle sue scoperte. Uno straordinario documento è la lettera del 1609 in cui Galileo parla delle sue osservazioni della luna attraverso un telescopio e disegna, a metà foglio, la discontinuità della superficie lunare. In seguito, appunto, contrastata dalla Chiesa. Un materiale monumentale, il carteggio e il Fondo Clavio, che è stato interamente digitalizzato grazie alla sinergia dell'istituto di Linguistica computazionale e l'istituto di Informatica e telematica del Cnr di Pisa. Restaurato («Abbiamo voluto sostenere il progetto di recupero e digitalizzazione del Fondo

Clavio - spiega Paola Mainetti, vice presidente di **Fondazione Sorgente Group** - per rendere i documenti visibili con la mostra e consultabili on line». Sul sito www.clavionsontheweb.com ci sono tutti gli scritti e, a fianco una traduzione in italiano, la lingua utilizzata tra Galileo e Clavio era latino antico.

In mostra anche il calendario gregoriano approvato nel 1582 da Gregorio XIII con una bolla. Al perfezionamento del modello lavorò anche Clavio: il codice esposto è aperto sulla pagina in cui sono presentati i calcoli di previsione del giorno di Pasqua per gli anni del nostro secolo. Per il 2014 e il 2015 vennero calcolati correttamente dal matematico. Il calcolo arriva fino all'anno Cinquemila. A fianco parte dell'opera di Angelo Secchi, gesuita astronomo del 1818, che ha posto le basi della moderna astrofisica.

Carla Massi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**"MAGISTRI ASTRONOMIAE
DAL XVI AL XIX SECOLO"
DIGITALIZZATO
IL CARTEGGIO
TRA LO SCIENZIATO
E IL GESUITA CLAVIO**



Lettera autografa di Galilei



Peso: 22%

Intervista. *Cos'era l'astro di Betlemme? Battezzaresti E.T?... Il gesuita americano Consolmagno replica alle più curiose domande tra scienza e fede*

Dio: c'è una risposta scritta nelle STELLE

ANDREA GALLI

Sono quattro secoli abbondanti che i gesuiti hanno la testa fra le stelle. A partire dalla fondazione del Collegio Romano, pensato da subito anche come centro di alti studi di matematica e astronomia, passando per il primo osservatorio della Compagnia di Gesù nel 1774, per la Specola vaticana voluta da Leone XIII e di cui i gesuiti divennero gli attori principali, per il loro centro di ricerca acquartierato a partire dal 1960 a Tucson, presso l'Università dell'Arizona, e che dal 1993 ha a disposizione un telescopio avanzato sul Monte Graham, uno dei più sofisticati centri di osservazione astronomica al mondo.

Per riscoprire un passato così prestigioso si è aperta ieri a Roma, nello spazio espositivo Tritone, la mostra «Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo», un percorso guidato che parte dal confronto tra il gesuita tedesco Cristoforo Clavio e Galileo Galilei e arriva fino alle scoperte del gesuita reggiano Angelo Secchi, pioniere a metà 800 dell'analisi spettrale dei corpi celesti. Ma ad indicare che si tratta di una storia tutt'altro che chiusa ci ha pensato giovedì scorso la Società Americana di Astronomia, che ha conferito una sua onorificenza, la medaglia «Carl Segán», a Guy Consolmagno.

Nato a Detroit 61 anni fa, Consolmagno è un fratello gesuita che divide il tempo fra l'Italia e gli Stati Uniti, in qualità di presidente della *Vatican Observatory Foundation*. Astronomo con una specializzazione nella caccia ai meteoriti, dei cui resti è andato in cerca fino in Antartide, è un divulgatore "galattico", sia per i temi di cui si occupa che per il riscontro fra il grande pubblico, grazie alla penna brillante e una simpatia fanciullesca. Il suo ultimo libro, pubblicato da pochi giorni negli Usa, si intitola *Would you Baptize an Extraterrestrial?* («Battezzaresti un extraterrestre?», edito da Crown Publishing Group). Lo ha scritto a quattro mani con il con-

fratello e compagno di ricerche Paul Mueller, anche lui statunitense di stanza a Roma.

La domanda del titolo la ripetiamo direttamente all'autore, che al telefono da Tucson ride sotto barba e baffi e dice: «La risposta è "Sì"... ma solo se l'extraterrestre me lo chiedesse!». E racconta un aneddoto: «La cosa mi fu chiesta nel 2010 mentre tenevo una conferenza a Birmingham. Erano i giorni in cui Benedetto XVI era in visita apostolica in Inghilterra. Era una domanda trabocchetto, perché se avessi detto semplicemente "sì, lo battezzerei" ad alcuni sarei sembrato incredibilmente naïf, se avessi detto "non lo battezzerei" per alcuni avrei contraddetto la pretesa di salvezza universale del cristianesimo... Del resto quella della vita intelligente al di fuori della Terra è un'ipotesi che può essere usata sia da chi crede che da chi non crede per avvalorare la propria posizione».

Ma Guy Consolmagno crede che ci sia un ET in qualche parte dello spazio oppure no? Noi d'istinto siamo scettici... «Giusto, anche nel campo della scienza bisogna essere scettici - commenta - ma fino in fondo: scettici pure del proprio scetticismo. Personalmente sarei stupito se



Peso: 49%

in tutto l'universo non fosse riscontrabile una qualche forma di vita, almeno allo stato elementare. Mi viene da dire anche che la scoperta di queste forme di vita è solo una questione di tempo: il problema è che il tempo può essere breve o infinito».

Il libro scritto con Paul Mueller è una rassegna delle domande più frequenti e bizzarre che ai gesuiti della Specola vaticana vengono rivolte da appassionati, visitatori, cristiani o no. Un fiume di domande, sottolinea Consolmagno, che sono il segno di quanto il nesso tra la fede e i segreti dell'universo accenda la curiosità dell'intelletto e del cuore insieme. Nesso che tra l'altro ha avuto un ruolo rilevante anche nella vocazione del nostro interlocutore. «Sono entrato nella Compagnia di Gesù a 37 anni – spiega – dopo il mio cursus di studi scientifici, quando già insegnavo in una piccola università. Verso i 30 anni ho vissuto un periodo di disaffezione verso il mondo accademico e sono andato in Kenya con gli *Us Peace Corps* (organizzazione di volontariato internazionale, ndr) per insegnare. Sono rimasto colpito dalla domande che suscitavano le mie lezioni, dalla sete di conoscenza e di verità che le stelle erano in grado di risvegliare». Da lì un ritorno alla ricerca vera e propria e poi la scelta religiosa, due aspetti della vita che hanno in comune un sentimento definito da Consolmagno come *joy*, gioia, quasi a richiamare un famoso titolo di C.S. Lewis, *Surprised by Joy*. «Capire, magari all'improvviso, il perché di un fenomeno dell'universo, contemplarne la bellezza, trasmette questa gioia. Ed è una esperienza che ha qualcosa in comune con la preghiera: in entrambi i casi

si coglie la presenza di Dio».

Non è abusivo per uno scienziato parlare così?

«No – ribatte il gesuita – perché non significa sostenere che la scienza rivela l'esistenza di Dio, ma che, accettata previamente e per fede l'esistenza di Dio, attraverso il lavoro scientifico si possono scorgere le impronte del Creatore. E, per quanto riguarda gli atti di fede, tutti ne compiamo, inclusi gli scienziati: anche loro hanno fede nel fatto che ci sono leggi che regolano l'universo e che possiamo scoprirle con la ragione».

Molte sono appunto le domande che vengono passate in rassegna nel libro, da «che fine ha fatto il povero Plutone?» (Consolmagno è stato uno dei protagonisti del dibattito che nel 2006 ha portato Plutone a perdere lo status di «pianeta» vero e proprio e a venir declassato a «pianeta nano»), a «che cosa era la stella di Betlemme?». «Se uno va su Amazon può constatare che sul tema della stella e dei Magi esistono tanti titoli quanti quelli sul caso Galileo», dice il nostro, che esamina con padre Mueller le principali teorie finora avanzate, mostrando come molte siano convincenti ma nessuna risolutiva. E che però dalla vicenda evangelica ricava una personale certezza: «Anche noi gesuiti della Specola ci sentiamo un po' preti scienziati come erano i Magi. Come scienziati cerchiamo di chiarire dei misteri scientifici. Come religiosi e uomini di fede cerchiamo di indicare dei punti di incontro con il divino. Non per risolvere misteri, ma per entrare sempre di più nel mistero».

Raccolti in volume i quesiti posti dal pubblico agli esperti della Specola Vaticana «Lo studio dell'universo e l'astronomia sono in grado di risvegliare una grande sete di conoscenza e di verità nell'intelletto e anche nel cuore»



Fratel Guv Consolmagno



Peso: 49%

APPUNTAMENTI**VIVERE LA FELICITÀ**

Da oggi al 26 al Cinema Barberini sarà proiettato il film "Finding Happiness" (vivere la felicità) che racconta la vita delle comunità yoga Ananda. Il film con la regia di Ted Nicolau, prodotto da Roberto Bessi, è un viaggio nella prima comunità Ananda attraverso gli occhi della reporter Juliet. Piazza Barberini 24, ore 20.

MERAVIGLIOSO URBANO

"Renato Nicolini - Meraviglioso Urbano", quarto incontro al Palazzo delle Esposizioni del progetto, dove si parlerà del tema "L'invenzione della città. Il meraviglioso tra comunità e politica". Intervengono, tra gli altri, Antonio Calbi,

Natalia Di Iorio e Claudio Strinati.

L'ASTRONOMIA DAL XVI AL XIX SECOLO

La Fondazione Sorgente Group, presso lo Spazio Espositivo di Via del Tritone 134, ospita la mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo". Inaugurata lo scorso 14 novembre resterà aperta fino a febbraio. Visite per le scuole il martedì e il giovedì con ingressi alle 10.30, alle 11.30 e alle 12.30. Ingresso 5 euro.

ARCHITETTURA E NATURA

A Genzano, nella Sala delle Armi di Palazzo Sforza Cesarini, settimo incontro sul ciclo di conferenze "Architettura e Natura" (a cura di Mario Pisanì). Alle 18 relazione del prof. Marco Petreschi.



Scienza e musica Due concerti in contemporanea organizzati dalla **Fondazione Sorgente Group**

Morgan in Galleria, Mola al Tridente

■ Il mondo della scienza e l'universo della musica si sono magicamente incontrati in una serata di grande suggestione nello Spazio Espositivo Tritone della **Fondazione Sorgente Group** per la VI edizione di «Musei in Musica». Per tutta la serata fino a notte inoltrata i visitatori della mostra «Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi», hanno potuto viaggiare virtualmente in una dimensione spaziale senza tempo, prendendo visione di rari documenti autografi di celebri ma-

tematici e astronomi esposti nelle sale di Via del Tritone 132, accompagnati dal violoncellista **Alfredo Mola**, che ha eseguito brani di Bach e Hindemith. Una scelta non casuale ma un fil rouge che seguiva il percorso espositivo, curato da **Paola Mainetti**, vicepresidente della **Fondazione Sorgente Group**.

Folla entusiasta poi per la **Galleria Alberto Sordi** di proprietà di **Sorgente Group**, in Piazza Colonna, che ha ospitato il cantautore italiano **Morgan**, con la sua performance musicale «Una sera in Galleria

con Morgan & Megahertz». Anche la Galleria è in collegamento con lo Spazio Espositivo Tritone: ospita infatti una mostra fotografica che si richiama alla Mostra «Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi».



Violoncello Alfredo Mola



Tastiere Morgan



Peso: 16%

DA NON PERDERE

TEATRO QUIRINO

SERENATA PER ROMA

Zibba, Venuti, Mannarino & Co.

Mannarino, Mario Venuti, Zibba, ma anche Noemi, Dolcenera, Diotato, Renzo Rubino, Raiz e Mesolella, Mariella Nava, Jack Savore sono tra i protagonisti della serata-evento dedicata alla musica romana e romanesca. Oggi, ore 20,45, da 10 euro, 066794585.

Via delle Vergini 7



TEATRO ARGENTINA

NATALE IN CASA CUIELLO

Roma per Eduardo

Un classico di Eduardo De Filippo con la regia di Antonio Latella: capolavoro di amarezza dolorosa reinterpretato con respiro europeo in una ricerca continua tra lingua italiana e napoletana. Fino al 1/01, ore 21, 18-25 euro, 060608.

Largo di Torre Argentina 52



FONDAZIONE SORGENTE GROUP

MAGISTRI ASTRONOMIAE

Clavio, Galilei, Secchi

Il confronto tra Clavio e Galilei nelle loro lettere autografe, fino al percorso di padre Angelo Secchi. Il ruolo dei Gesuiti nella diffusione del sapere nei documenti della Pontificia Università Gregoriana. Fino 13/02, 8 euro, 3492520729.

Via del Tritone 134



DANON PERDERE

**EMERGENCY SHOP DI NATALE
BRUNO E SERMONTI
Confusi e solidali**

Massimiliano Bruno, sceneggiatore, attore e regista (nelle sale con Confusi e felici) e l'attore Alessandro Sermonti (Boris) saranno protagonisti di un esilarante pomeriggio di vendite al temporary shop di Emergency, oggi dalle 18. Ingr. libero. Fino al 24/12, 3476218709.
Via Nazionale 193



**CINEMA TREVÌ
OMAGGIO A DARIO ARGENTO
Una rassegna da paura**

Il cineasta italiano sinonimo di horror nel mondo verrà celebrato con una retrospettiva (il film Profondo Rosso in versione restaurata) e l'omaggio tivù Wonderland (Rai 4, il 9/01): da oggi - incontro con il regista alle 21 - al 21/12.
Vicolo del Puttarello 25



**FONDAZIONE SORGENTE GROUP
MAGISTRI ASTRONOMIAE
Clavio, Galilei, Secchi**

Il confronto tra Clavio e Galilei nelle loro lettere autografe, fino al percorso di padre Angelo Secchi. Il ruolo dei Gesuiti nella diffusione del sapere nei documenti della Pontificia Università Gregoriana. Fino 13/02, ingr. libero, 0690219051.
Via del Tritone 132



ROMA**PRIMI ESPLORATORI
DELLE STELLE***Lettere e strumenti scientifici*

Dal 13 novembre al 13 febbraio, presso lo Spazio espositivo Tritone della **Fondazione Sorgente Group** a Roma, è in corso una mostra dallo straordinario valore storico-scientifico: *Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi. Te-*

stimonianze documentarie e strumenti scientifici. Ingresso gratuito, da lunedì a venerdì, ore 10.30-18.30.

FOTO: WWW.ESTRELLASPLANETAS.ORG

Peso: 11%

GALILEO E CLAVIO

Fondazione Sorgente, Roma

Via del Tritone, 134
Fino al 13/02/2015
Il manoscritto
del calendario
gregoriano (1582)
redatto da Clavio.
La lettera di Galileo

relativa all'osservazione della luna (1609). Ecco i pezzi forti di una mostra che abbina testi storici (dell'archivio della pontificia università gregoriana) a strumenti scientifici.



Peso: 8%

Restauro

Sorgente di restauri

Roma. Il successo della mostra dedicata ad «Athena Nike» nello **Spazio Espositivo Tritone** (cfr. n. 330, apr.' 13, p.45), oggetto persino di un convegno alla Normale di Pisa il 3-4 aprile scorsi, ha spinto la Fondazione Sorgente Group a prorogarla fino a ottobre. A novembre prenderà il suo posto l'esposizione del carteggio Galilei-Clavius conservato nel Fondo Clavius della Pontificia Università Gregoriana, finora mai esposto al pubblico. Il carteggio tra il copernicano Galileo e il tolemaico Cristoforo Clavius, celebre matematico e astronomo gesuita, riguarda la scoperta dei rilievi lunari. La Fondazione presieduta da **Valter Mainetti**, nata nel 2007 e oggi con un patrimonio di circa 10,5 milioni di euro in oggetti greco-romani e dipinti antichi che presta regolarmente a mostre, si occupa anche di conservazione dei beni culturali: il carteggio è attualmente in restauro grazie al suo contributo. Ha inoltre sponsorizzato il recupero, iniziato nel gennaio 2013 e appena concluso, delle cosiddette **Camere di san Luigi Gonzaga** (una nella foto) all'interno del grande complesso del **Collegio Romano**. Il recupero architettonico e artistico ha riguardato il cosiddetto «Ritiramento», ambienti noti per aver ospitato figure importanti tra cui san Luigi Gonzaga, san Giovanni Berchmans e il beato Antonio Balduino, un luogo simbolo della comunità dei Gesuiti. I restauri, curati da Cecilia Bartoli e sostenuti da Sorgente Group con 25mila euro, hanno completato quanto già fatto nel 2008, risanando dipinti e altri manufatti lignei, decorazioni a tempera di muri e volte, tappezzerie in seta e dipinti) delle camere di San Giovanni Berchmans e del venerabile Giorgi.

□ **Federico Castelli Gattinara**

Notturnale in ottone del XVII secolo; è uno strumento utilizzato per la misura del tempo attraverso le stelle.



ROMA

Spazio espositivo Tritone, via del Tritone 132; tel. 06-90219051. Fino al 13 febbraio.

È un viaggio alla scoperta della volta celeste la mostra **Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi, testimonianze documentarie e strumenti scientifici**. In rassegna ci sono documenti e lettere autografe di Clavio, Galilei e Secchi che testimoniano della loro ricerca scientifica. Si va dalla lettera di Galileo del 1609 in cui parla delle sue osservazioni lunari all'opera di Angelo Secchi, alla base della moderna astrofisica. E poi un cannocchiale del XVII secolo, un telescopio riflettore gregoriano, un astrolabio, un notturnale e altri strumenti di misurazione.

In mostra nello Spazio Espositivo del Tritone Galileo, Clavio e Secchi: tre precursori della moderna astronomia

di Valentina Nicolucci

Un ponte tra astronomia e storia grazie alle figure di Galileo Galilei, Cristoforo Clavio e Angelo Secchi, i cui lavori sono in esposizione dal 17 novembre scorso nello Spazio Espositivo Tritone. È proprio questo il senso di "Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo", che la Fondazione Sorgente Group (attiva nella valorizzazione e promozione del patri-

celeste della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

La presentazione della mostra, venerdì 14 novembre, ha visto partecipare personalità del mondo della cultura e delle istituzioni, oltre a volti noti al pubblico, accolti dalla "padrona di casa" Paola Mainetti, vicepresidente della Fondazione Sorgente Group e responsabile del progetto espositivo. La mostra presenta quindi documenti autografi dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana insieme agli antichi strumenti scientifici del Museo Astronomico e Copernicano di Roma, e offre per la prima volta la possibilità di avere una visione d'insieme dell'intensa attività di ricerca e di studio che vide la volta celeste, protagonista nel XVI e XIX secolo. Un'attenta

ziando questo strumento grazie all'applicazione all'estremità di una lente convergente, chiamata "oggettiva" o "obiettivo", verso l'oggetto e una divergente, l'oculare, vicino all'occhio.

Fanno parte dell'esposizione altri antichi strumenti di misurazione del tempo e del cielo come il notturnale e l'astrolabio, su cui Padre Cristoforo Clavio SJ scrisse un manoscritto per spiegarne le parti costitutive, la modalità di costruzione e il corretto utilizzo. Anche questo testo in mostra è aperto alle pagine con disegni originali dello strumento scientifico.

È possibile anche ammirare l'opera di Clavio, in cui viene spiegata la riforma del calendario Gregoriano, in cui vengono scritti i calcoli di previsione delle festività religiose



Lettera di Galileo Galilei, firma autografa. Padova, 7 gennaio 1610
Roma, Archivio storico della Pontificia Università Gregoriana.

monio culturale italiano dal 2007), ha allestito in questo spazio museale a via del Tritone 132, una mostra esclusiva e inedita sui documenti del Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. I testi dei matematici e astronomi Padre Cristoforo Clavio SJ e Galileo Galilei sono affiancati agli antichi strumenti scientifici per la misurazione e l'osservazione della volta celeste del Museo Astronomico e Copernicano di Roma (INAF) di Monte Mario e il Globo



Astrolabio piano (XVI sec.),
Ottone, diametro cm 19,5.
INAF-Osservatorio Astronomico
di Roma, Museo Astronomico
e Copernicano.



Cristoforo Clavio. In *Astrolabium Lemnata* Roma, 1593 ca.
Roma, Archivio storico della Pontificia Università Gregoriana.

lettura dei documenti esposti rivela il sofferto dibattito in cui si confrontano i timori del religioso e l'entusiasmo dello scienziato, le inquietudini tra la tradizione e le nuove scoperte, il dilemma tra la fede e la "sensata esperienza". Da sempre il cielo stellato ha affascinato l'uomo, che fin dall'antichità ha cercato di conoscerlo, investigarlo e misurarlo con strumentazioni sempre più complesse. Così il documento inedito autografo di Galileo Galilei sull'osservazione della luna con disegni delle fasi lunari e l'intuizione della sua superficie "aspra et ineguale", è presentato con il cannocchiale galileiano, necessario a queste osservazioni. Galileo per primo, infatti, ebbe l'intuizione nel 1609 di puntare il cannocchiale al cielo compiendo sensazionali scoperte, poten-

fino al 5000 d.C.

A Padre Angelo Secchi SJ e ai suoi studi è dedicata la vetrina che espone i suoi testi manoscritti e gli strumenti astronomici da lui utilizzati. Iniziatore dell'astrofisica, poiché cercò di conoscere la natura chimico-fisica degli astri grazie alla luce da loro emessa, ossia osservando il



Cannocchiale (attribuito a Giuseppe Campani, Roma, XVII sec.)
Carta, cartone, legno e vetro INAF-Osservatorio Astronomico
di Roma, Museo Astronomico e Copernicano.



Cristoforo Clavio
Romani Calendarii a Gregorio XIII P.M. restituti explicatio. Roma, 1602.
Nell'ultima riga il calcolo di previsione della Pasqua 2015.
Roma, Archivio storico della Pontificia Università Gregoriana.

loro "spettro", riuscì a determinare il primo meridiano d'Italia a Monte Mario nel 1870, prima che fosse introdotto quello di Greenwich del 1884. Compì la misurazione della base geodetica dell'Appia Antica con strumenti del tipo del cerchio ripetitore, esposto in mostra, così come lo spettroscopio, con cui furono prodotte le tavole ad acquerello con gli spettri luminosi delle stelle deboli e rosastre e lo spettro della cometa Coggia. Anche questi strumenti sono del Museo Astronomico e Copernicano a Monte Mario presso Villa Mellini, dove si conservano le collezioni più antiche che testimoniano la storia dell'astronomia fino al XVIII secolo e sede centrale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF).

La mostra è visitabile sempre gratuitamente, dal lunedì al venerdì dalle 10,30 alle 18,30.

È possibile partecipare a visite guidate dell'Associazione Culturale Estrellas y Planetas dell'Osservatorio Astronomico di Roma su appuntamento nei giorni del martedì e giovedì mattina per le scuole e il martedì alle 18,00, per gli adulti. www.nporzio.astro.it; www.estrellasplanetas.org. Info: +39 06 90 21 90 51; segreteria@fondazione sorgente group.com

FONDAZIONE SORGENTE GROUP

Una mostra racconta gli studi inediti di Galileo, Clavio e Secchi



Lo Spazio Espositivo Tritone di Fondazione Sorgente Group ospita la mostra *"Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi"*. Testimonianze documentarie e strumenti scientifici.

Per la prima volta rimarranno esposti documenti, lettere autografe e strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta celeste di Galileo

Galilei, Cristoforo Clavio e Angelo Secchi. Fanno parte della mostra 10 tra manoscritti e lettere, ai quali si aggiungono 7 strumenti scientifici del Museo Astronomico e Copernicano dell'INAF e il Globo Celeste della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, concesso in prestito per la prima volta. Lo Spazio Espositivo Tritone ha dunque accolto i pregiati documenti dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana

recuperati grazie al progetto di valorizzazione e digitalizzazione del Fondo Clavius, finanziato dalla stessa Fondazione Sorgente Group.

"Con entusiasmo e stima nei confronti della Compagnia di Gesù abbiamo voluto sostenere il progetto di recupero e digitalizzazione dei documenti del Fondo Clavius, che per la prima volta saranno visibili grazie alla nostra mostra" - ha

dichiarato Paola Mainetti, Vicepresidente di Fondazione Sorgente Group e responsabile del progetto espositivo.

La mostra è visitabile presso Spazio Espositivo Tritone, in via del Tritone 132, gratuitamente, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30.

Per informazioni:

06. 90219017 - 06. 90219051

segreteria@fondazione-sorgentegroup.com

ANTIQUARIATO

estratto da pag. 120

Agenda Italia

LA CITTÀ E IL TEMA	LE OPERE E LA SEDE
<p>R</p> 	<p>Roma</p> <p>Mario Sironi. 1885-1961</p> <p><i>Mario Sironi attraverso dipinti, bozzetti e riviste.</i></p> <p>Complesso del Vittoriano Catalogo Skira Editore Info: tel. 06-6780664. <i>"Paesaggio urbano con auto", olio su cartone applicato su tela del 1920.</i></p> <p>Fino all'8 febbraio</p>
	<p>Roma</p> <p>L'Età dell'Angoscia</p> <p><i>Stature in marmo e bronzo, busti e ritratti, sarcofagi e urne, mosaici e affreschi, argenti e alari dal 180 al 305 dopo Cristo.</i></p> <p>Musel Capitolini Info: tel. 06-0608. <i>"Busto di Commodus come Ercole", marmo romano dei primi secoli dopo Cristo.</i></p> <p>27 gennaio 4 ottobre</p>
	<p>Roma</p> <p>Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo</p> <p><i>Strumenti astronomici, documenti e lettere autografe di Cristoforo Clavio e Galileo Galilei.</i></p> <p>Spazio Espositivo Tritone, via del Tritone 132 Info: tel. 06-90219051. <i>Notturnale in ottone del XVII secolo.</i></p> <p>Fino al 13 febbraio</p>
	<p>Roma</p> <p>Da Guercino a Caravaggio. Sir Denis Mahon e l'arte italiana del XVII secolo</p> <p><i>Oltre quarantacinque capolavori dell'arte italiana del Seicento, alcuni dei quali appartenuti a Sir Denis Mahon.</i></p> <p>Palazzo Barberini Info: www.daguercinoacaravaggio.it <i>"San Pietro penitente", olio su tela di Guido Reni (1575-1642).</i></p> <p>Fino all'8 febbraio</p>

In mostra a...

Roma • fino al 31 maggio

Magistri **Astronomiae**

Primi passi verso le stelle



Allo Spazio Espositivo Tritone, della Fondazione Sorgente Group, gli strumenti scientifici del Museo Astronomico e Copernicano e il Globo Celeste della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma affiancano alcuni fondamentali testi del Fondo Clavius della Pontificia Università Gregoriana. Tra essi, anche il manoscritto che spiega l'introduzione del Calendario Gregoriano

di Marina Pescatori

Prima della mostra, il progetto

«Con entusiasmo e stima nei confronti della Compagnia di Gesù abbiamo voluto sostenere il progetto di recupero e digitalizzazione dei documenti del Fondo Clavius, che per la prima volta saranno visibili grazie alla nostra mostra». È quanto dichiarato da Paola Mainetti, Vicepresidente di Fondazione Sorgente Group, Istituzione senza finalità di lucro, il cui scopo è valorizzare e divulgare in Italia e all'estero tutte le espressioni della cultura e dell'arte appartenenti al nostro patrimonio.

La scelta di promuovere il restauro e l'archiviazione elettronica di un buon numero di manoscritti che segnano la storia dell'evoluzione della Scienza astronomica, conferma ancora una volta il desiderio che dal 2007 motiva l'Istituzione: operare nel bene comune perseguendo l'obiettivo di offrire al grande pubblico il contatto diretto con un patrimonio spesso non facilmente fruibile, dando viepiù l'opportunità a tutti di apprezzarne fino in fondo l'essenza, il valore estrinseco e intrinseco, grazie alla divulgazione della sua storia ed al racconto vivo che ne evidenzia il pregio.

Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi. Testimonianze documentarie e strumenti scientifici è la mostra che rende omaggio a tre grandi studiosi dell'Universo mettendo in giusta evidenza il progetto di recupero sostenuto dalla Fondazione Sorgente Group, mentre lo Spazio Espositivo Tritone è la raffinata cornice nella quale si sta svolgendo l'evento affidato alla direzione di Paola Mainetti con la consulenza scientifica di Martin M. Morales SJ, il Direttore dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana che ha evidenziato il risultato scientifico dichiarando: «Grazie al progetto appena realizzato sul Fondo Clavius, sarà possibile tramandare le 299 lettere e i 7 manoscritti autografi alle generazioni future. Con la tecnologia informatica questi documenti vengono messi finalmente a disposizione della comunità scientifica internazionale».

Globo celeste 1575 ca., legno preparato a gesso, manoscritto, circonferenza 22 cm ca.

(Roma, Biblioteca Nazionale Centrale Roma)

Questo globo rappresenta le costellazioni e la loro posizione nel cielo, ottimo strumento di misurazione per calcolare le ore di alba e tramonto delle stelle in un determinato luogo. Sulla sfera appaiono le immagini personificate degli astri secondo l'uso tradizionale, come se l'osservatore fosse al centro di una sfera trasparente. Dipinto direttamente su gesso, è finemente miniato con materiali preziosi come l'oro. Insieme ad un altro che rappresentava la terra, fu probabilmente commissionato da Cristoforo Clavio e costruito utilizzando in parte le osservazioni astronomiche sulla posizione degli astri effettuate da Nicolò Copernico.

Paola Mainetti,
Vicepresidente
della Fondazione
Sorgente Group





**Lettera di Galileo Galilei
firma autografa, Padova,
7 gennaio 1610, 210x280 mm**

(Roma, Archivio storico della Pontificia Università Gregoriana)
Il testo della lettera illustra le osservazioni della superficie lunare svolte da Galileo Galilei negli ultimi mesi del 1609, esemplificate dai disegni a inchiostro presenti a margine del testo. Grazie all'uso del telescopio Galileo riuscì per la prima volta ad osservare la discontinuità della

superficie della Luna, fino a quel momento ritenuta perfettamente omogenea, tutt'al più screziata da alcune macchie scure, visibili anche ad occhio nudo. Ciò che vide, Galileo tentò di riprodurlo nei disegni, dove il chiaroscuro evidenzia la parte di superficie lunare illuminata dal Sole in vari momenti. La prima scoperta fu che la linea di demarcazione tra la parte illuminata e quella oscura della Luna non era così netta come si pensava e si vedeva dalla Terra, ma, per usare le parole di Galileo, aveva invece "un termine molto confuso, anfrattuoso et aspro", come ben visibile nei disegni. Questi riportano anche alcune macchie, la cui presenza, secondo lo scienziato pisano, non poteva lasciar supporre altro se non che la superficie lunare fosse "aspra et ineguale".

Ma cos'è il Fondo Clavius? È l'insieme di fondamentali documenti scientifici appartenuti al matematico gesuita da cui prende nome; la sua storia è legata alle vicissitudini della Compagnia del Gesù. Nel 1773, dopo la soppressione della Compagnia, l'insieme di lettere e volumi fu murato in un ripostiglio del Collegio Romano, a Roma, e lì è rimasto nascosto fino al 1873, quando, in occasione di alcuni lavori murari è tornato alla luce. Per altri 70 anni il Fondo è rimasto accantonato, tornando nella disposizione della Compagnia del Gesù solo nel 1948. Da allora è conservato nella nuova sede della Pontificia Università Gregoriana.

A tu per tu con documenti inediti

La mostra allo Spazio Espositivo Tritone, è un viaggio alla scoperta della volta celeste attraverso antichi strumenti di osservazione e rilevazione prestati per l'occasione dall'INAF, Museo Astronomico e Copernicano di Roma: un cannocchiale del XVII secolo, un telescopio riflettore gregoriano, un astrolabio, un notturnale ed altri suggestivi oggetti legati allo studio del cielo, ma soprattutto è l'opportunità per ammirare il Globo celeste della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma - per la prima volta visibile al pubblico - e per emozionarsi davanti ai testi degli antichi studiosi degli astri: quando più ci capiterà l'occasione di vedere il manoscritto originale in cui Galileo Galilei sostiene che la superficie della Luna non è completamente liscia, o la pagina del manoscritto in cui Clavius riporta i calcoli di previsione del giorno di Pasqua del 2015?

Cristoforo Clavius, Romani Calendarii a Gregorio XIII P.M. restituti explicatio, Roma, 1602, 322 cc., 155x225 mm

(Roma, Archivio storico della Pontificia Università Gregoriana)

Il codice è aperto sulla pagina in cui sono presentati i calcoli di previsione del giorno di Pasqua per gli anni del nostro secolo: da osservare la data della Pasqua per gli anni 2014 e 2015, naturalmente calcolati correttamente da Clavius per il 20 aprile 2014 e per il prossimo 5 aprile 2015. Il calcolo arriva fino all'anno 5000. L'opera, come indicato nel titolo, doveva essere una spiegazione del calendario gregoriano, approvato nel 1582 da Gregorio XIII con la bolla Inter gravissimas, dopo che una commissione appositamente istituita vi lavorò per diversi anni. Sebbene il modello su cui si basò la riforma fu quello proposto dall'astronomo calabrese Luigi Lilio, egli non poté partecipare ai lavori della commissione poiché morì poco dopo che la sua proposta venne accettata. Al perfezionamento del suo modello lavorò dunque principalmente Clavius che lo difese dagli attacchi degli studiosi suoi contemporanei. La spiegazione contenuta in questo manoscritto avrebbe dovuto mettere fine alla diatriba.



Chi era Angelo Secchi?

Padre della moderna astrofisica, l'astronomo gesuita Angelo Secchi nacque a Reggio Emilia nel 1818. Entrò nella Compagnia di Gesù nel 1833, e successivamente nel Collegio Romano. Nel 1849 fu alla direzione dell'Osservatorio del Collegio Romano, al quale fece in breve acquistare fama mondiale. La sua attività di studioso fu vasta e portò a risultati importanti; a lui si deve, tra l'altro, l'individuazione del meridiano di Monte Mario a Roma.

Dedicatosi alla fisica solare, Secchi fu tra i primi a fotografare la corona in eclisse e a ottenere immagini spettroscopiche del bordo del Sole; nel campo della fisica stellare, si può considerare il fondatore della spettroscopia astronomica, per avere classificato le stelle in quattro tipi spettrali; notevoli anche gli studi sulle nebulose e sulla struttura dell'Universo. Autore di numerose opere scientifiche, insieme a Pietro Tacchini, Angelo Secchi fondò nel 1871 la *Società degli Spettroscopisti Italiani*, la prima società di astrofisica nella storia dell'astronomia, che aveva lo scopo di monitorare il Sole in tutte le manifestazioni della sua attività (macchie, facole, protuberanze, ecc.), e diede vita a *Memorie della Società degli spettroscopisti italiani*, la prima rivista specializzata in astrofisica.



Angelo Secchi, Copia originale dell'opera *Le Soleil* quale fu inviata a Parigi, Roma, ca. 1870

(Roma, Archivio storico della Pontificia Università Gregoriana)
*L'opera esposta è il manoscritto autografo della prima edizione del trattato *Le Soleil*, pubblicato a Parigi nel 1870, uno dei principali trattati di fisica solare del XIX secolo. Il manoscritto è aperto sulla pagina che descrive l'effetto Wilson, ovvero l'assottigliarsi dell'immagine in prospettiva del bordo sinistro del contorno meno scuro (detto penombra) della macchia solare, rispetto al nucleo scuro (detto ombra), man mano che la macchia si avvicina al bordo del sole. L'interpretazione corretta data all'epoca a questo fenomeno è che le macchie siano depressioni nella fotosfera, cioè nella superficie del sole; non era tuttavia possibile allora comprenderne la fisica, legata alla complessa struttura del campo magnetico solare. Secchi fu tra i primi a tentare di misurare geometricamente la loro profondità nel 1858, ricavando un valore pari a circa un terzo del raggio terrestre, non lontano dal valore medio di circa 1500 km, oggi calcolato con mezzi decisamente più sofisticati*



Cannocchiale attribuito a Giuseppe Campani (1635-1715), Roma, XVII secolo, carta, cartone, legno e vetro, lunghezza 170 cm
Campani aveva il suo laboratorio a Roma a pochi passi dal Collegio Romano, verso Piazza Montecitorio. Fu uno dei più rinomati fabbricanti di lenti dell'epoca; i suoi strumenti furono utilizzati con successo dai più celebri astronomi come Gian Domenico Cassini (1625-1712) all'Osservatorio di Parigi. Grazie al miglioramento delle qualità ottiche apportato da costruttori come Giuseppe Campani al primo cannocchiale galileiano, fu possibile osservare con chiarezza gli anelli di Saturno e scoprire le macchie di Giove.

Cristoforo Clavio e il Calendario Gregoriano

Nato il 25 marzo 1538 a Bamberg, in Franconia (Germania), Cristoforo Clavio entrò nel Collegio Romano della Compagnia di Gesù il 12 aprile 1555, e mandato a studiare presso i gesuiti a Coimbra, in Portogallo. Grazie alle sue competenze in campo matematico divenne una delle figure più rappresentative e accreditate del tempo e fondò in Italia la Scuola Matematica gesuita. Nel 1579, Papa Gregorio XIII lo nominò Primo matematico nella Commissione pontificia istituita per la riforma del Calendario Giuliano, il cui compito era quello di correggere l'errore temporale accumulatosi fino ad allora e, contestualmente, stabilire le norme che avrebbero permesso di fissare con assoluta certezza la Pasqua e le altre feste mobili della Chiesa.

Fu proprio Clavio ad eseguire i complessi calcoli che portarono a sopprimere in quell'anno 10 giorni, e a stabilire che fossero bisestili gli anni divisibili per 4, ma non quelli terminanti per 00, divisibili, invece, per 400. Questo criterio, ancora oggi adoperato, è così accurato che non sarà necessario correggerlo per molto tempo: ci vorranno 3500 anni per accumulare l'errore di un giorno!

A Cristoforo Clavio toccò anche il compito di pubblicare il nuovo calendario e dimostrarne la validità per difendere la riforma dagli attacchi di teologi e scienziati protestanti.



Nocturnale, XVII secolo, ottone, diametro 10 cm

(INAF - Osservatorio Astronomico di Roma, Museo Astronomico e Copernicano)

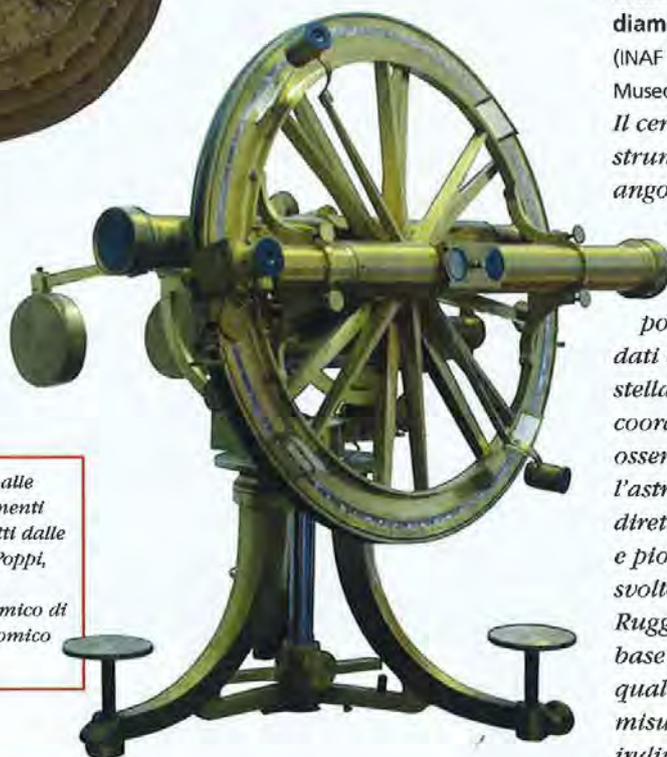
Detto anche orologio notturno, il nocturnale era utilizzato per misurare il trascorrere del tempo mediante l'osservazione della rotazione della volta celeste attorno alla Stella Polare. Ruotando i dischi concentrici è possibile impostare il giorno dell'anno. Successivamente, tralasciando la Stella Polare dal foro centrale e individuando la posizione delle stelle che compongono il carro dell'Orsa Maggiore - come se fossero la lancetta di un orologio - è possibile leggere l'ora della notte. Inoltre è presente un calendario lunare e un'alidada, ovvero una barra dotata di mirino che ruota su una scala graduata, che consente di misurare le distanze angolari tra due punti e, in particolare, l'altezza delle stelle sull'orizzonte.

Cerchio ripetitore, Reichenbach, Utzschneider und Liebherr, Monaco, 1802-1814, ottone e vetro, diametro dei cerchi graduati 35 cm

(INAF - Osservatorio Astronomico di Roma, Museo Astronomico e Copernicano)

Il cerchio ripetitore e il teodolite sono tipici strumenti utilizzati per compiere misure angolari tra due punti sulla superficie terrestre e quindi per determinarne la distanza rispetto al luogo di osservazione. Erano anche impiegati per misurare la posizione delle stelle note: dal confronto dei dati osservati con quelli indicati nei cataloghi stellari di riferimento, si determinavano le coordinate geografiche del luogo di osservazione. Con una strumentazione simile, l'astronomo gesuita Angelo Secchi (1818-1878) direttore dell'Osservatorio del Collegio Romano e pioniere dell'astrofisica, perfezionò il lavoro svolto più di 100 anni prima dal confratello Ruggiero Boscovich (1711-1787), misurando la base geodetica lungo la via Appia Antica e, in qualità di presidente della commissione per la misura del meridiano centrale europeo, individuò il primo meridiano d'Italia, edificando la torre di riferimento nel 1870 sulla cima di Monte Mario a Roma.

Gli approfondimenti alle didascalie degli strumenti presentati sono estratti dalle schede di Francesco Poppi, Curatore dell'INAF - Osservatorio Astronomico di Roma, Museo Astronomico e Copernicano



Clavio e Galilei

Sul finire del 1609, Galileo Galilei (1564-1642) giunse a sensazionali scoperte - le montagne e i crateri sulla superficie della Luna, i satelliti di Giove, le fasi di Venere - che crearono grande interesse nella comunità scientifica del tempo. Cristoforo Clavio incontrò l'astronomo pisano presso il Collegio Romano nella primavera del 1611 quando Galilei giunse a Roma per documentare e provare quanto scoperto col suo telescopio. Il matematico gesuita confermò l'importanza delle sue teorie e ne fece rapporto al cardinale Roberto Bellarmino. Ne parlò positivamente anche in uno scritto nel quale rimaneva, però, dubbioso circa la presenza di montagne e depressioni sul suolo lunare, realtà questa che avrebbe portato come conseguenza la negazione dell'incorruttibilità dei corpi celesti sostenuta dalla Chiesa. Comunque, in considerazione degli importanti contributi che l'astronomia stava acquisendo grazie all'invenzione del telescopio, da uomo di scienze retto e lungimirante Clavio si espresse favorevolmente riguardo alla necessità di una rivisitazione delle teorie da lui stesso sostenute fino ad allora, indirizzando i suoi allievi verso nuove ricerche. ■

**Fino al 31 maggio
Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo:
Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi. Testimonianze documentarie e strumenti scientifici.**

Roma - Spazio Espositivo Tritone, via del Tritone 132
La mostra è visitabile sempre gratuitamente, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30.
È possibile partecipare a visite guidate dell'Associazione Culturale Estrellas y Planetas dell'Osservatorio Astronomico di Roma su appuntamento, nei giorni del martedì e giovedì mattina per le scuole e il martedì alle 18.00, invece, per gli adulti
(www.mporzio.astro.it; www.estrellasplanetas.org).
Info: + 39 06 90 21 90 51 - segreteria@fondazioneorgentegroup.com

TV NAZIONALI

LA7 "MODE E MODI"

L'Italia si mette in mostra

In onda il: **15-11-2014**

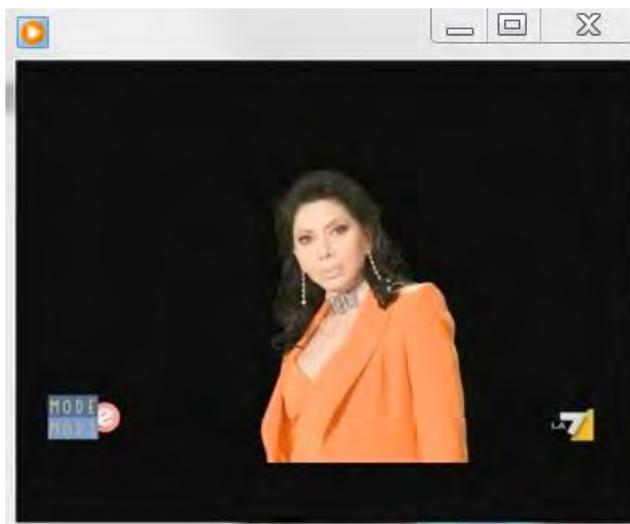
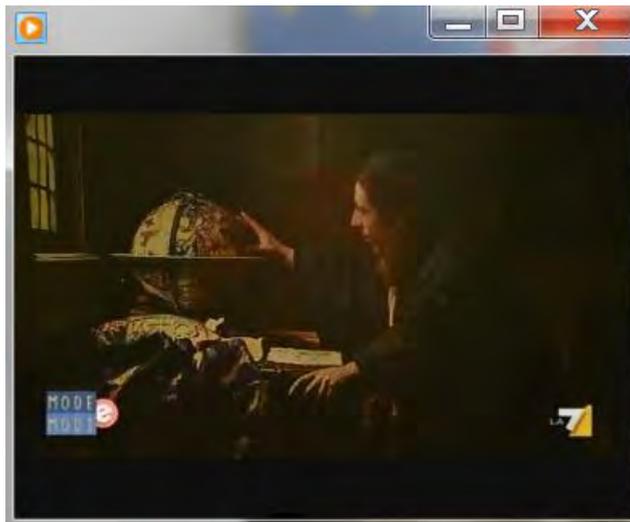
alle ore: **11:22:24**

Categorie primarie: ARTE, CULTURA, INTRATTENIMENTO.

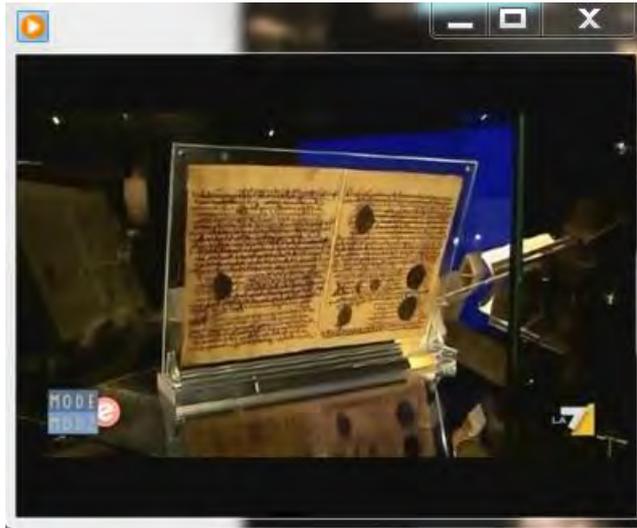
MOSTRE, ARTE, MECENATI, PRIVATI, FONDAZIONE SORGENTE GROUP, PATRIMONIO CULTURALE, PONTIFICIA UNIVERSITA' GREGORIANA, CALENDARIO GREGORIANO, GALILEO GALILEI, PITTURA, PALAZZO REALE.



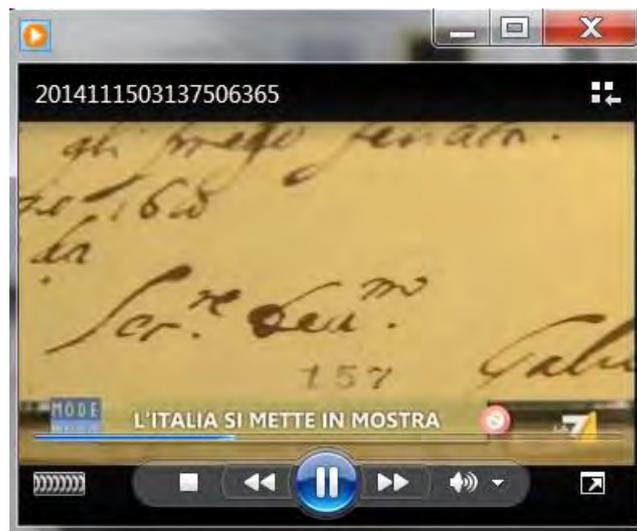
segue: www.la7.it



segue: www.la7.it



segue: www.la7.it



Per vedere il servizio, cliccare sul link ipertestuale qui sotto: [Visualizza il Clip](#)

Formato iPhone e iPad

[Visualizza il Clip](#)

SKY TG 24

“Futura, sei mesi di viaggio intorno alla terra a 28 mila km orari”

In onda il: **23-11-2014**

alle ore: **10:22:12**

Interventi: **PAOLA MAINETTI**

Categorie primarie: SCIENZA, TECNOLOGIA. MISSIONE FUTURA, SAMANTHA CRISTOFORETTI, GALILEO GALILEI, LUNA, TERRA, UNIVERSITA' GREGORIANA, FONDAZIONE SORGENTE GROUP.



segue: skytg24.it



segue: skytg24.it



segue: skytg24.it



Per vedere il servizio, cliccare sul link ipertestuale qui sotto: [Visualizza il Clip](#)

Formato iPhone e iPad

[Visualizza il Clip](#)



La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio

17 Novembre 2014



DESCRIZIONE

Roma (Asknews) - Se il lander Philae sganciato dalla sonda Rosetta è arrivato su una cometa e se gli spettatori di tutto il mondo sono stregati dalla ricerca di pianeti lontani nel film di fantascienza "Interstellar" è anche un po' merito di Galileo Galilei e Cristoforo Clavio, gli astronomi celebrati nella mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi", che lo spazio espositivo Tritone, in via del Tritone a Roma, ospiterà fino al 13 febbraio prossimo. Nella mostra organizzata dalla Fondazione Sorgente Group sono esposti dieci tra manoscritti e lettere del Fondo Clavio e sette strumenti scientifici di enorme valore: per la prima volta è possibile vedere la lettera in cui Galileo Galilei, nel 1610, sosteneva che la superficie della luna non è completamente liscia, ma anche il manoscritto originale in cui, nel 1602, Clavio illustrava il calendario Gregoriano, in uso ancora oggi. La vicepresidente della Fondazione Sorgente Group Paola Mainetti ha spiegato: "Devo dire è molto emozionante: tutte le persone che si sono affacciate sono rimaste meravigliate e contente, perché non pensavano mai ci potesse essere una installazione così piena e completa". I testi antichi, che appartengono al Fondo Clavio dell'archivio storico della Pontificia Università Gregoriana, vengono esposti dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato da Fondazione Sorgente Group. "C'è stato un lavoro molto molto minuzioso di pulitura, di tutti questi manoscritti, e oggi li possiamo vedere e ammirare. Serviranno per tutti gli studiosi e poi serviranno, anche, per le generazioni future". Gli strumenti di osservazione, fra cui il cannocchiale con cui Galileo osservava il cielo, sono prestati dal Museo astronomico e copernicano di Roma. Il globo celeste commissionato da Clavio nel 1575, con le costellazioni, chiude la mostra.

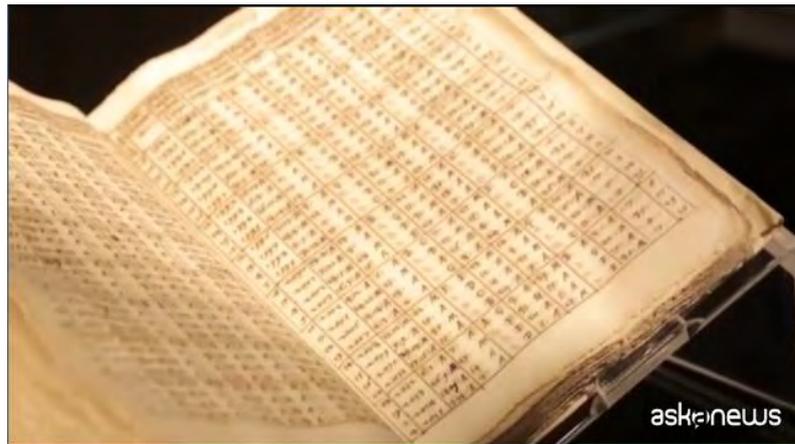
Per vedere l'intero servizio video, cliccare sul link a seguire:

http://video.ilsole24ore.com/TMNews/2014/20141117_video_18242236/00026446-la-scoperta-delle-stelle-in-mostra-a-roma-con-galileo-e-clavio.php

seguono alcuni frame del servizio pubblicato su: <http://video.ilsole24ore.com>



seguono alcuni frame del servizio pubblicato su: <http://video.ilsole24ore.com>



Per vedere l'intero servizio video, cliccare sul link a seguire:

http://video.ilsole24ore.com/TMNews/2014/20141117_video_18242236/00026446-la-scoperta-delle-stelle-in-mostra-a-roma-con-galileo-e-clavio.php

La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio

Manoscritti e strumenti astronomici a Fondazione Sorgente Group

 *La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio*



Roma (Askaneews) - Se il lander Philae sganciato dalla sonda Rosetta è arrivato su una cometa e se gli spettatori di tutto il mondo sono stregati dalla ricerca di pianeti lontani nel film di fantascienza "Interstellar" è anche un po' merito di Galileo Galilei e Cristoforo Clavio, gli astronomi celebrati nella mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi", che lo spazio espositivo Tritone, in via del Tritone a Roma, ospiterà fino al 13 febbraio prossimo.

Nella mostra organizzata dalla Fondazione Sorgente Group sono esposti dieci tra manoscritti e lettere del Fondo Clavius e sette strumenti scientifici di enorme valore: per la prima volta è possibile vedere la lettera in cui Galileo Galilei, nel 1610, sosteneva che la superficie della luna non è completamente liscia, ma anche il manoscritto originale in cui, nel 1602, Clavio illustrava il calendario Gregoriano, in uso ancora oggi.

La vicepresidente della Fondazione Sorgente Group Paola Mainetti ha spiegato: "Devo dire è molto emozionante: tutte le persone che si sono affacciate sono rimaste meravigliate e contente, perché non pensavano mai ci potesse essere una installazione così piena e completa".

I testi antichi, che appartengono al Fondo Clavius dell'archivio storico della Pontificia Università Gregoriana, vengono esposti dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato da Fondazione Sorgente Group.

"C'è stato un lavoro molto molto minuzioso di pulitura, di tutti questi manoscritti, e oggi li possiamo vedere e ammirare. Serviranno per tutti gli studiosi e poi serviranno, anche, per le generazioni future".

Gli strumenti di osservazione, fra cui il cannocchiale con cui Galileo osservava il cielo, sono prestati dal Museo astronomico e copernicano di Roma. Il globo celeste commissionato da Clavio nel 1575, con le costellazioni, chiude la mostra.

Per vedere l'intero servizio video, cliccare sul link a seguire:

http://www.askanews.it/cultura/la-scoperta-delle-stelle-in-mostra-a-roma-con-galileo-e-clavio_71154624.htm

La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio



17 novembre. Roma (Askanews) - Se il lander Philae sganciato dalla sonda Rosetta è arrivato su una cometa e se gli spettatori di tutto il mondo sono stregati dalla ricerca di pianeti lontani nel film di fantascienza "Interstellar" è anche un po' merito di Galileo Galilei e Cristoforo Clavio, gli astronomi celebrati nella mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi", che lo spazio espositivo Tritone, in via del Tritone a Roma, ospiterà fino al 13 febbraio prossimo. Nella mostra organizzata dalla Fondazione Sorgente Group sono esposti dieci tra manoscritti e lettere del Fondo Clavius e sette strumenti scientifici di enorme valore: per la prima volta è possibile vedere la lettera in cui Galileo Galilei, nel 1610, sosteneva che la superficie della luna non è completamente liscia, ma anche il manoscritto originale in cui, nel 1602, Clavio illustrava il calendario Gregoriano, in uso ancora oggi. La vicepresidente della Fondazione Sorgente Group Paola Mainetti ha spiegato: "Devo dire è molto emozionante: tutte le persone che si sono affacciate sono rimaste meravigliate e contente, perché non pensavano mai ci potesse essere una installazione così piena e completa". I testi antichi, che appartengono al Fondo Clavius dell'archivio storico della Pontificia Università Gregoriana, vengono esposti dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato da Fondazione Sorgente Group. "C'è stato un lavoro molto molto minuzioso di pulitura, di tutti questi manoscritti, e oggi li possiamo vedere e ammirare. Serviranno per tutti gli studiosi e poi serviranno, anche, per le generazioni future". Gli strumenti di osservazione, fra cui il cannocchiale con cui Galileo osservava il cielo, sono prestati dal Museo astronomico e copernicano di Roma. Il globo celeste commissionato da Clavio nel 1575, con le costellazioni, chiude la mostra.

Per vedere l'intero servizio video, cliccare sul link a seguire:

<http://www.quotidiano.net/video/la-scoperta-delle-stelle-in-mostra-a-roma-con-galileo-e-clavio-1.412343>

 **DIARIO TV**



Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo
Cristoforo Clavio, Galileo Galilei, Angelo Secchi

ask:news

L'astronomia dal XVI al XIX secolo in mostra a Roma

Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi vengono celebrati con una esposizione in via del Tritone, fino al 13 febbraio prossimo. Sono esposti dieci tra manoscritti e lettere del Fondo Clavius e sette strumenti scientifici di enorme valore

Per vedere l'intero servizio video, cliccare sul link a seguire:

http://cultura.diariodelweb.it/cultura/articolo/?nid=20141114_325405



La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio



per askanews

+ Segui 843

Condividi 1

Informazioni Export Aggiungi a

Roma (Askanews) - Se il lander Philae sganciato dalla sonda Rosetta è arrivato su una cometa e se gli spettatori di tutto il mondo sono stregati dalla ricerca di pianeti lontani nel film di fantascienza "Interstellar" è anche un po' merito di Galileo Galilei e Cristoforo Clavio, gli astronomi celebrati nella mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi", che lo spazio espositivo Tritone, in via del Tritone a

Data di pubblicazione: 17/11/2014
Durata: 02:03
Categoria: Notizie

http://www.dailymotion.com/video/x2afvbn_la-scoperta-delle-stelle-in-mostra-a-roma-con-galileo-e-clavio_news

La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio



Informazioni sul video

Pubblicato il 17/11/2014 18:54

Roma (AskaneWS) - Se il lander Philae sganciato dalla sonda Rosetta è arrivato su una cometa e se gli spettatori di tutto il mondo sono stregati dalla ricerca di pianeti lontani nel film di fantascienza "Interstellar" è anche un po' merito di Galileo Galilei e Cristoforo Clavio, gli astronomi celebrati nella mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi", che lo spazio espositivo Tritone, in via del Tritone a Roma, ospiterà fino al 13 febbraio prossimo.

Nella mostra organizzata dalla Fondazione Sorgente Group sono esposti dieci tra manoscritti e lettere del Fondo Clavius e sette strumenti scientifici di enorme valore: per la prima volta è possibile vedere la lettera in cui Galileo Galilei, nel 1610, sosteneva che la superficie della luna non è completamente liscia, ma anche il manoscritto originale in cui, nel 1602, Clavio illustrava il calendario Gregoriano, in uso ancora oggi.

La vicepresidente della Fondazione Sorgente Group Paola Mainetti ha spiegato: "Devo dire è molto emozionante: tutte le persone che si sono affacciate sono rimaste meravigliate e contente, perché non pensavano mai ci potesse essere una installazione così piena e completa".

I testi antichi, che appartengono al Fondo Clavius dell'archivio storico della Pontificia Università Gregoriana, vengono esposti dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato da Fondazione Sorgente Group.

"C'è stato un lavoro molto molto minuzioso di pulitura, di tutti questi manoscritti, e oggi li possiamo vedere e ammirare. Serviranno per tutti gli studiosi e poi serviranno, anche, per le generazioni future".

Gli strumenti di osservazione, fra cui il cannocchiale con cui Galileo osservava il cielo, sono prestati dal Museo astronomico e copernicano di Roma. Il globo celeste commissionato da Clavio nel 1575, con le costellazioni, chiude la mostra.

<http://video.tiscali.it/canali/News/Cultura/224879.html>

La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio

Manoscritti e strumenti astronomici a Fondazione Sorgente Group



flowplayer

© 2009-2014 Flowplayer Ltd

Roma (Askanews) - Se il lander Philae sganciato dalla sonda Rosetta è arrivato su una cometa e se gli spettatori di tutto il mondo sono stregati dalla ricerca di pianeti lontani nel film di fantascienza "Interstellar" è anche un po' merito di Galileo Galilei e Cristoforo Clavio, gli astronomi celebrati nella mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi", che lo spazio espositivo Tritone, in via del Tritone a Roma, ospiterà fino al 13 febbraio prossimo. Nella mostra organizzata dalla Fondazione Sorgente Group sono esposti dieci tra manoscritti e lettere del Fondo Clavius e sette strumenti scientifici di enorme valore: per la prima volta è possibile vedere la lettera in cui Galileo Galilei, nel 1610, sosteneva che la superficie della luna non è completamente liscia, ma anche il manoscritto originale in cui, nel 1602, Clavio illustrava il calendario Gregoriano, in uso ancora oggi. La vicepresidente della Fondazione Sorgente Group Paola Mainetti ha spiegato: "Devo dire è molto emozionante: tutte le persone che si sono affacciate sono rimaste meravigliate e contente, perché non pensavano mai ci potesse essere una installazione così piena e completa". I testi antichi, che appartengono al Fondo Clavius dell'archivio storico della Pontificia Università Gregoriana, vengono esposti dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato da Fondazione Sorgente Group. "C'è stato un lavoro molto molto minuzioso di pulitura, di tutti questi manoscritti, e oggi li possiamo vedere e ammirare. Serviranno per tutti gli studiosi e poi serviranno, anche, per le generazioni future". Gli strumenti di osservazione, fra cui il cannocchiale con cui Galileo osservava il cielo, sono prestati dal Museo astronomico e copernicano di Roma. Il globo celeste commissionato da Clavio nel 1575, con le costellazioni, chiude la mostra.

<http://www.corrierenazionale.it/cultura/news-2014-11-17-18-54-19-la-scoperta-delle-stelle-in-mostra-a-roma-con-galileo-e-clavio-66549/>

La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio



Informazioni sul video

Pubblicato il 17/11/14

Roma (Askaneews) - Se il lander Philae sganciato dalla sonda Rosetta è arrivato su una cometa e se gli spettatori di tutto il mondo sono stregati dalla ricerca di pianeti lontani nel film di fantascienza "Interstellar" è anche un po' merito di Galileo Galilei e Cristoforo Clavio, gli astronomi celebrati nella mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi", che lo spazio espositivo Tritone, in via del Tritone a Roma, ospiterà fino al 13 febbraio prossimo.

Nella mostra organizzata dalla Fondazione Sorgente Group sono esposti dieci tra manoscritti e lettere del Fondo Clavius e sette strumenti scientifici di enorme valore: per la prima volta è possibile vedere la lettera in cui Galileo Galilei, nel 1610, sosteneva che la superficie della luna non è completamente liscia, ma anche il manoscritto originale in cui, nel 1602, Clavio illustrava il calendario Gregoriano, in uso ancora oggi.

La vicepresidente della Fondazione Sorgente Group Paola Mainetti ha spiegato: "Devo dire è molto emozionante: tutte le persone che si sono affacciate sono rimaste meravigliate e contente, perché non pensavano mai ci potesse essere una installazione così piena e completa".

I testi antichi, che appartengono al Fondo Clavius dell'archivio storico della Pontificia Università Gregoriana, vengono esposti dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato da Fondazione Sorgente Group.

"C'è stato un lavoro molto molto minuzioso di pulitura, di tutti questi manoscritti, e oggi li possiamo vedere e ammirare. Serviranno per tutti gli studiosi e poi serviranno, anche, per le generazioni future".

Gli strumenti di osservazione, fra cui il cannocchiale con cui Galileo osservava il cielo, sono prestati dal Museo astronomico e copernicano di Roma. Il globo celeste commissionato da Clavio nel 1575, con le costellazioni, chiude la mostra.

<http://spettacoli.tiscali.it/spettacoli/video/player/661/224879/>

VEDERE NEL MONDO

Tutte le mostre del mese in tutto il mondo

Roma

1/9 unosunove

■ Philomene Pirecki c/o Jamie Shovlin

Dal 9 ottobre al 15 novembre 2014

Accademia di Francia a Roma - Villa Medici

■ I Bassifondi del barocco. La Roma del vizio e della miseria

Dal 7 ottobre 2014 al 18 gennaio 2015

Acta International

■ Mario Santoro

Dal 22 ottobre al 20 novembre 2014

AlbumArte

■ Christine Rebet

Dal 7 ottobre al 13 dicembre 2014

American Academy in Rome

■ Grear Patterson

Dal 8 ottobre al 30 novembre 2014

André

■ Valerio Adami. Disegnare, Dipingere

Dal 10 ottobre al 15 novembre 2014

Anna Marra Contemporanea

■ Elena Nonnis - Chiara Valentini. Doppio segno

Dal 13 novembre al 12 dicembre 2014

Associazione culturale Atelier

■ Gianluca Murasecchi. Dall'acqua come aria sul fuoco, in terra

Dal 31 ottobre al 22 novembre 2014

Biblioteca Angelica - Galleria Angelica

■ Alberto Abate

Dal 3 novembre al 30 novembre 2014

Braccio di Carlo Magno

■ Paolo VI e gli artisti. Siete i custodi della bellezza nel mondo

Dal 16 ottobre al 16 dicembre 2014

Fondazione Roma Museo - Palazzo Sciarra

■ American Chronicles: the Art of Norman Rockwell

Dal 11 novembre 2014 al 8 febbraio 2015

Fondazione Sorgente Group - Spazio Espositivo Tritone

■ Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi, testimonianze documentarie e strumenti scientifici

Dal 13 novembre 2014 al 13 febbraio 2015

Furini Arte Contemporanea

■ Ben Barretto. Physical Therapy

Dal 4 ottobre al 20 dicembre 2014

“Magistri astronomiae”: in mostra i primi lavori degli esploratori delle stelle

A Roma, un'esposizione su Galilei, Clavio e Secchi: manoscritti, lettere inedite, strumenti scientifici e un globo celeste, per scoprire il cielo dei padri della moderna astronomia



I primi esploratori della volta celeste. Ovvero: lo scienziato **Galileo Galilei**, il matematico gesuita **Cristoforo Clavio**, l'astronomo gesuita **Angelo Secchi**. Sono loro, a partire dal XVI secolo, a porre le basi della moderna astronomia. E si scoprono in un'insolita **mostra della Fondazione Sorgente Group ospitata nello Spazio Espositivo Tritone, a Roma** (dal 14 novembre al 13 febbraio, via del Tritone 132, ingresso gratuito, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30).

“**Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi, testimonianze documentarie e strumenti scientifici**” fornisce l'occasione di vedere per la prima volta **lettere inedite di Galileo Galilei e Cristoforo Clavio**. Come la missiva del 1609 in cui Galileo parla a Clavio della sua scoperta della discontinuità della superficie lunare, vista attraverso il telescopio.

In mostra **10 tra manoscritti e lettere del Fondo Clavius** ai quali si aggiungono **7 strumenti scientifici e un globo terrestre**, tutte testimonianze risalenti ai secoli XVI - XIX. I testi antichi, presentati per la prima volta dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione, appartengono al Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. Gli strumenti di osservazione sono stati invece concessi in prestito dal Museo dell'Osservatorio Astronomico di Roma (INAF) e il globo celeste dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

http://viaggi.corriere.it/viaggi/dritte-dove/eventi/14_novembre_10/magistri-astronomiae-mostra-primi-lavori-esploratori-stelle-7411dc0e-68d2-11e4-aa33-bc752730e772.shtml



Società Astronomica Italiana
già degli spettroscopisti

Data pubblicazione: 11 Novembre 2014

Galileo, Clavio e Secchi: in mostra i "lavori" dei primi esploratori delle stelle

Dal 14 novembre al 13 febbraio 2015, l'**Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana** esporrà per la prima volta presso lo **Spazio Espositivo Tritone** della **Fondazione Sorgente Group**, alcune testimonianze inedite degli studi astronomici dello scienziato **Galileo Galilei**, del matematico gesuita **Cristoforo Clavio** e dell'astronomo gesuita **Angelo Secchi**.

I pregiati documenti sono stati recuperati grazie al progetto di valorizzazione e digitalizzazione del Fondo Clavius, al quale appartengono, finanziato dalla Fondazione Sorgente Group.

La mostra, intitolata **"Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi, testimonianze documentarie e strumenti scientifici"** è completata dagli antichi strumenti di osservazione e di rilevazione appartenenti all'**INAF - Museo Astronomico e Copernicano di Roma** e dal Globo celeste della **Biblioteca Nazionale Centrale di Roma** completano



Tra i manoscritti esposti, ci sarà l'opera di Clavio che spiega l'introduzione nel 1582 del calendario gregoriano, quello ancora oggi in uso in Occidente. Il matematico gesuita contribuì all'adozione del nuovo sistema difendendo dagli attacchi degli studiosi contemporanei. Farà parte delle opere in mostra anche la lettera con la quale Galileo avvisa Clavio del suo imminente viaggio a Roma. Proprio in questa occasione, Galilei ottenne dalla Chiesa di Roma un iniziale riconoscimento della validità delle sue scoperte astronomiche. Straordinario documento, infine, è la lettera del 1609 in cui Galileo parla delle sue osservazioni della luna per mezzo di un telescopio e realizza alcuni disegni rilevando la discontinuità della superficie lunare, in seguito contrastata dalla Chiesa. In mostra anche l'opera di Angelo Secchi, che ha posto le basi per la moderna astrofisica e che per

primo ha osservato lo spettro luminoso degli astri. All'astronomo gesuita dobbiamo anche l'individuazione del meridiano di Monte Mario a Roma, primo adottato nell'Ottocento in Italia.

"Grazie al progetto appena realizzato sul Fondo Clavius, sarà possibile tramandare le 299 lettere e i 7 manoscritti autografi alle generazioni future. Con la tecnologia informatica questi documenti vengono messi finalmente a disposizione della comunità scientifica internazionale" – rileva Martín M. Morales SJ, Direttore dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. "Con entusiasmo e stima nei confronti della Compagnia di Gesù abbiamo voluto sostenere il progetto di recupero e digitalizzazione dei documenti del Fondo Clavius, che per la prima volta saranno visibili grazie alla nostra mostra" – dichiara Paola Mainetti, Vice Presidente di Fondazione Sorgente Group.

Oltre alla consultazione dei testi scientifici, il visitatore potrà immergersi in un viaggio alla scoperta della volta celeste attraverso strumenti quali un cannocchiale del XVII secolo, un telescopio riflettore gregoriano, un astrolabio per misurare le posizioni degli astri, un notturnale (orologio notturno) e altri suggestivi elementi di misurazione che consentirono a quel tempo la stesura di mappe stellari, disegni e grandi scoperte.

La mostra sarà visitabile presso lo Spazio Espositivo Tritone, in via del Tritone 132, gratuitamente, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30.

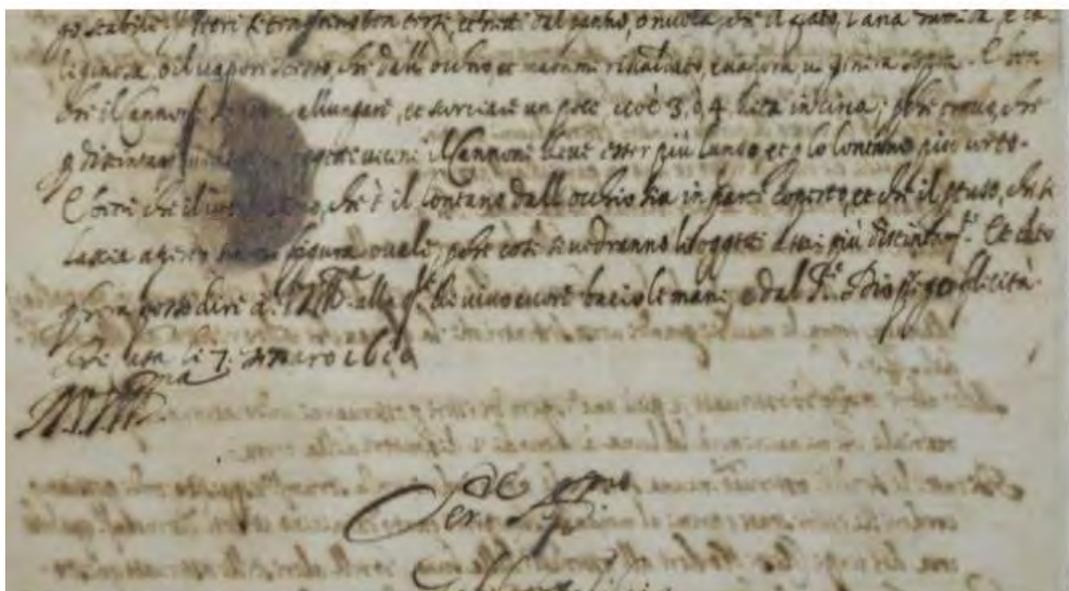
Visita guidata (solo su appuntamento), martedì e giovedì mattina per le scolaresche, e giovedì pomeriggio alle ore 18.00 per il pubblico, accompagnati dalle guide dell'Associazione Culturale "Estrellas y Planetas", www.estrellasplanetas.org

<http://sait.interlandia.net/node/266>



Galileo e Clavio, in mostra i "lavori" dei primi esploratori delle stelle

di Redazione



Lettera di Galileo Galilei firma autografa



Lunedì 17 novembre nello Spazio Espositivo Tritone della Fondazione Sorgente Group

(Il Ghirlandaio) Roma, 14 nov. - Oggi, grazie anche ad un'equipe italiana, la missione internazionale Rosetta è planata per la prima volta sulla superficie di una cometa del nostro sistema solare, trasmettendo straordinarie immagini e consentendo studi mai fatti prima. Ieri Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi muovevano i primi passi di questo straordinario cammino dell'uomo verso le stelle, come documenta la mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi". Testimonianze documentarie e strumenti scientifici che verrà inaugurata lunedì 17 (e presentata oggi alla stampa) presso lo Spazio Espositivo Tritone della Fondazione Sorgente Group. Una lettera in cui Galilei parla della superficie della luna non perfettamente liscia, il manoscritto del matematico gesuita Clavio che illustra il calendario gregoriano, lo stesso che usiamo noi oggi: sono fra i documenti inediti della mostra.

I documenti fanno parte del Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana e sono stati restaurati e digitalizzati grazie al progetto finanziato dalla Fondazione Sorgente Group. Sono esposti anche gli antichi strumenti di osservazione e di rilevazione appartenenti all'INAF - Museo Astronomico e Copernicano di Roma e il Globo celeste della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, concesso per la prima volta. La mostra, sotto la direzione della Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, Paola Mainetti, ha avuto la consulenza scientifica del Prof. M.M. Morales SJ, Direttore dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana.

Che cos'è il Fondo Clavius

La storia del Fondo Clavius si lega alle vicissitudini della Compagnia del Gesù. A seguito della soppressione nel 1773 della Compagnia, lettere e testi furono murati in un ripostiglio del Collegio Romano. Circa un secolo dopo, nel 1873, il contenuto del Fondo fu scoperto durante alcuni lavori. Accantonati per altri 70 anni, i codici vennero finalmente restituiti alla Compagnia del Gesù nel 1948 e depositati nella nuova sede della Pontificia Università Gregoriana.

segue: www.ilghirlandaio.com

Tra i manoscritti esposti, c'è l'opera di Clavio che spiega l'introduzione nel 1582 del calendario gregoriano, quello ancora oggi in uso in Occidente. Il matematico gesuita contribuì all'adozione del nuovo sistema difendendolo dagli attacchi degli studiosi contemporanei. Fa parte delle opere in mostra anche la lettera in cui Galileo avvisa Clavio del suo imminente viaggio a Roma. Proprio in questa occasione Galilei ottenne dalla Chiesa di Roma un iniziale riconoscimento della validità delle sue scoperte astronomiche. Straordinario documento, infine, è la lettera del 1610 in cui Galileo parla delle sue osservazioni della luna per mezzo di un telescopio e realizza alcuni disegni rilevando la discontinuità della superficie lunare. In mostra anche l'opera di Angelo Secchi, che ha posto le basi per la moderna astrofisica e che per primo ha osservato lo spettro luminoso degli astri. All'astronomo gesuita dobbiamo anche l'individuazione del meridiano di Monte Mario a Roma, primo adottato nell'Ottocento in Italia.

“Con entusiasmo e stima nei confronti della Compagnia di Gesù abbiamo voluto sostenere il progetto di recupero e digitalizzazione dei documenti del Fondo Clavius, che per la prima volta saranno visibili grazie alla nostra mostra”, ha dichiarato **Paola Mainetti**, Vicepresidente di Fondazione Sorgente Group. “Grazie al progetto appena realizzato sul Fondo Clavius, sarà possibile tramandare le 299 lettere e i 7 manoscritti autografi alle generazioni future. Con la tecnologia informatica questi documenti vengono messi finalmente a disposizione della comunità scientifica internazionale”, ha rilevato Martín M. Morales SJ, Direttore dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana.

Le opere esposte

Oltre alla consultazione dei testi scientifici, il visitatore potrà immergersi in un viaggio alla scoperta della volta celeste attraverso strumenti quali un cannocchiale del XVII secolo, un telescopio riflettore gregoriano, un astrolabio per misurare le posizioni degli astri, un notturnale (orologio notturno) e altri suggestivi elementi di misurazione che consentirono a quel tempo la stesura di mappe stellari, disegni e grandi scoperte. Complessivamente, la mostra esporrà una selezione tra i più importanti documenti appartenenti al Fondo Clavius, 10 tra manoscritti e lettere, ai quali si aggiungono 7 strumenti scientifici del Museo Astronomico e Copernicano dell'INAF e il Globo Celeste della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, concesso in prestito per la prima volta.

La mostra sarà visitabile presso **Spazio Espositivo Tritone**, in via del Tritone 132, gratuitamente, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30. Info: + 39 06 90 21 90 51. I ragazzi delle scuole che aderiranno all'invito di visitare la mostra saranno accompagnati dalle guide dell'Associazione Culturale Estrellas y Planetas nei giorni del martedì e giovedì mattina su appuntamento. Tutti i martedì alle 18, invece, ci saranno le visite dedicate agli adulti sempre su appuntamento (www.estrellasplanetas.org)

<http://www.ilghirlandaio.com/arte/124802/galileo-e-clavio-in-mostra-i-lavori-dei-primi-esploratori-delle-stelle/>



Galileo e Clavio, in mostra lavori dei primi esploratori stelle

Aprire lunedì nello Spazio Tritone della Fondazione Sorgente



Roma, 14 nov. (askanews) - Lunedì 17 novembre nello Spazio Espositivo Tritone della Fondazione Sorgente Group a Roma aprirà al pubblico una mostra che espone per la prima volta una lettera in cui Galileo Galilei sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia. Accanto a questa, in mostra i documenti e gli strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta

celeste di Galileo Galilei, Cristoforo Clavio e Angelo Secchi. I testi antichi, presentati per la prima volta dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione, appartengono al Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana, gli strumenti di osservazione sono stati concessi in prestito dal Museo Astronomico e Copernicano di Roma (INAF) e il globo celeste dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. La mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi". Testimonianze documentarie e strumenti scientifici, è realizzata con la direzione della Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, Paola Mainetti, e la consulenza scientifica del Prof. M.M. Morales SJ, Direttore dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. Complessivamente, ci sono 10 tra manoscritti e lettere, ai quali si aggiungono 7 strumenti scientifici del Museo Astronomico e Copernicano dell'INAF oltre al Globo Celeste della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, concesso in prestito per la prima volta. Curiosità: in mostra il manoscritto originale in cui Clavio illustra il calendario gregoriano, quello oggi in uso. La mostra sarà visitabile presso Spazio Espositivo Tritone, in via del Tritone 132, gratuitamente, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30. Info: +39 0690219051. Disponibili visite guidate a cura dell'Associazione Culturale Estrellas y Planetas (estrellasplanetas.com).

Galileo e Clavio, in mostra lavori dei primi esploratori stelle

Da red | TMNews – 1 ora 36 minuti fa



Galileo e Clavio, in mostra lavori dei primi esploratori stelle

Roma, 14 nov. (askanews) - Lunedì 17 novembre nello Spazio Espositivo Tritone della Fondazione Sorgente Group a Roma aprirà al pubblico una mostra che espone per la prima volta una lettera in cui Galileo Galilei sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia. Accanto a questa, in mostra i documenti e gli strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta celeste di Galileo Galilei, Cristoforo Clavio e Angelo Secchi. I testi antichi, presentati per la prima volta dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione, appartengono al Fondo

Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana, gli strumenti di osservazione sono stati concessi in prestito dal Museo Astronomico e Copernicano di Roma (INAF) e il globo celeste dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. La mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi". Testimonianze documentarie e strumenti scientifici, è realizzata con la direzione della Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, Paola Mainetti, e la consulenza scientifica del Prof. M.M. Morales SJ, Direttore dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. Complessivamente, ci sono 10 tra manoscritti e lettere, ai quali si aggiungono 7 strumenti scientifici del Museo Astronomico e Copernicano dell'INAF oltre al Globo Celeste della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, concesso in prestito per la prima volta. Curiosità: in mostra il manoscritto originale in cui Clavio illustra il calendario gregoriano, quello oggi in uso. La mostra sarà visitabile presso Spazio Espositivo Tritone, in via del Tritone 132, gratuitamente, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30. Info: +39 0690219051. Disponibili visite guidate a cura dell'Associazione Culturale Estrellas y Planetas (estrellasplanetas.com).

<https://it.notizie.yahoo.com/galileo-e-clavio-mostra-lavori-dei-primi-esploratori-115219685.html>

Galileo e Clavio, in mostra lavori dei primi esploratori stelle

Roma, 14 nov. (askanews) - Lunedì 17 novembre nello Spazio Espositivo Tritone della Fondazione Sorgente Group a Roma aprirà al pubblico una mostra che espone per la prima volta una lettera in cui Galileo Galilei sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia. Accanto a questa, in mostra i documenti e gli strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta celeste di Galileo Galilei, Cristoforo Clavio e Angelo Secchi. I testi antichi, presentati per la prima volta dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione, appartengono al Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana, gli strumenti di osservazione sono stati concessi in prestito dal Museo Astronomico e Copernicano di Roma (INAF) e il globo celeste dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. La mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi". Testimonianze documentarie e strumenti scientifici, è realizzata con la direzione della Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group, Paola Mainetti, e la consulenza scientifica del Prof. M.M. Morales SJ, Direttore dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. Complessivamente, ci sono 10 tra manoscritti e lettere, ai quali si aggiungono 7 strumenti scientifici del Museo Astronomico e Copernicano dell'INAF oltre al Globo Celeste della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, concesso in prestito per la prima volta. Curiosità: in mostra il manoscritto originale in cui Clavio illustra il calendario gregoriano, quello oggi in uso. La mostra sarà visitabile presso Spazio Espositivo Tritone, in via del Tritone 132, gratuitamente, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30. Info: +39 0690219051. Disponibili visite guidate a cura dell'Associazione Culturale Estrellas y Planetas (estrellasplanetas.com).

<http://www.unita.it/notizie-flash/galileo-e-clavio-in-mostra-lavori-dei-primi-esploratori-stelle-1.591909>

Guardando le stelle

14 - 11 - 2014 GIANFRANCO FERRONI



Da lunedì prossimo, a Roma, nello Spazio Espositivo Tritone, la Fondazione Sorgente Group presenta “Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi”. Testimonianze documentarie e strumenti scientifici.

La missione internazionale Rosetta, oggi, ha riportato alla luce il valore della ricerca italiana: un motivo in più per riscoprire le origini della cultura scientifica. Merito della Fondazione Sorgente Group, che permetterà da lunedì prossimo di ammirare gli studi compiuti da **Cristoforo Clavio**, **Galileo Galilei** e **Angelo Secchi**, protagonisti del cammino dell'uomo verso le stelle, documentato nella mostra “Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: **Cristoforo Clavio**, **Galileo Galilei** e **Angelo Secchi**”. Testimonianze documentarie e strumenti scientifici, a Roma, presso lo Spazio Espositivo Tritone della stessa fondazione. Ecco una lettera in cui **Galilei** parla della superficie della luna non perfettamente liscia, il manoscritto del matematico gesuita **Clavio** che illustra il calendario gregoriano, lo stesso che usiamo noi oggi: documenti inediti di una preziosa esposizione, capace di attirare il colto e l'inclita. I documenti fanno parte del Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana e sono stati restaurati e digitalizzati grazie al progetto finanziato dalla Fondazione Sorgente Group.



segue: www.formiche.net/

“Con entusiasmo e stima nei confronti della Compagnia di Gesù abbiamo voluto sostenere il progetto di recupero e digitalizzazione dei documenti del Fondo Clavius, che per la prima volta saranno visibili grazie alla nostra mostra”, dichiara il vicepresidente di Fondazione Sorgente Group, Paola Mainetti. E per il direttore dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana, Martín M. Morales SJ, “grazie al progetto appena realizzato sul Fondo Clavius, sarà possibile tramandare le 299 lettere e i 7 manoscritti autografi alle generazioni future. Con la tecnologia informatica questi documenti vengono messi finalmente a disposizione della comunità scientifica internazionale”.

Oltre alla consultazione dei testi scientifici, dal 17 novembre il visitatore potrà immergersi in un viaggio alla scoperta della volta celeste attraverso strumenti quali un cannocchiale del XVII secolo, un telescopio riflettore gregoriano, un astrolabio per misurare le posizioni degli astri, un notturnale e altri suggestivi elementi di misurazione che consentirono a quel tempo la stesura di mappe stellari, disegni e grandi scoperte. Complessivamente, la mostra esporrà una selezione tra i più importanti documenti appartenenti al Fondo Clavius, 10 tra manoscritti e lettere, ai quali si aggiungono 7 strumenti scientifici del Museo Astronomico e Copernicano dell'Inaf e il Globo Celeste della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, concesso in prestito per la prima volta.

Tra le particolarità, la lettera nella quale Galilei avvisa Clavio del suo prossimo arrivo a Roma, viaggio già programmato da mesi e annunciato in lettere precedenti. Questo soggiorno romano galileiano, iniziato il 29 marzo 1611, gli permise di incontrare nuovamente **Clavio** dopo che i due si erano conosciuti nella stessa città eterna 25 anni prima. **Galilei** in quel periodo stava ricevendo da tutta Europa entusiaste approvazioni in seguito alla pubblicazione del *Sidereus nuncius*, l'opera uscita nel marzo del 1610 con la quale annunciava le sue sorprendenti scoperte astronomiche, effettuate nel corso di osservazioni con il telescopio avvenute nei mesi precedenti.

L'approvazione più importante però, quella della Chiesa di Roma, doveva ancora avvenire: per Galilei era dunque fondamentale che a confermare le sue osservazioni fossero scienziati che potevano influire nei processi decisionali della Santa Sede. Nessuno meglio dei gesuiti del Collegio Romano, **Clavius** in testa, poteva fare al caso dell'astronomo pisano. Dopo pochi giorni dal suo arrivo, passati probabilmente ad osservare il cielo fianco a fianco con gli astronomi gesuiti, Galilei si vide ufficialmente riconosciuta la validità delle sue osservazioni, solennemente annunciata in un'udienza pubblica tenutasi proprio al Collegio Romano. Come ben noto di lì a pochi anni i rapporti tra la Compagnia di Gesù e Galilei si fecero piuttosto tesi, tanto che furono proprio due gesuiti, **Orazio Grassi** e **Roberto Bellarmino**, a diventare i suoi principali avversari.

Gli anni dello stimolante e franco confronto con **Clavio**, morto nel 1612, e il suo entourage, seppur ancora vicini, erano ormai irrimediabilmente distanti rispetto alle rigide posizioni che l'Inquisizione decise di prendere in riferimento alle nuove scoperte scientifiche di Galilei.

Tra gli strumenti esposti, un notturnale del XVII secolo: detto anche orologio notturno, era utilizzato per misurare il trascorrere del tempo mediante l'osservazione della rotazione della volta celeste attorno alla Stella Polare. Ruotando i dischi concentrici è possibile impostare il giorno dell'anno. Successivamente, tralucentando la Stella Polare dal foro centrale e individuando la posizione delle stelle che compongono il carro dell'Orsa Maggiore, come se fossero la lancetta di un orologio, è possibile leggere l'ora della notte. Inoltre è presente un calendario lunare e un'alidada, ovvero una barra dotata di mirino che ruota su una scala graduata, che consente di misurare le distanze angolari tra due punti e, in particolare, l'altezza delle stelle sull'orizzonte. Per non parlare della sfera armillare di Aram Heroldt: uno strumento che gli astronomi utilizzavano per rappresentare il modello del mondo era la sfera armillare. Attraverso anelli concentrici veniva riprodotta la posizione relativa di terra, luna, sole e pianeti conosciuti e il loro moto rispetto alla volta celeste.

Questo esemplare rappresenta il sistema geocentrico; al suo centro dobbiamo quindi immaginare la terra. L'anello più esterno mostra un'ampia fascia di ottone in cui sono incise le costellazioni zodiacali e l'eclittica, ovvero il percorso che il Sole compie durante l'anno. Inoltre, alcuni indicatori a forma di fiammelle segnalano le posizioni dei pianeti e delle stelle più brillanti sulla volta celeste. Internamente si trovano gli anelli che descrivono il moto del Sole e quello della Luna. L'insieme degli anelli è sostenuto da due cerchi graduati che rappresentano l'orizzonte e il meridiano di riferimento. Heroldt era un matematico di origini tedesche, affermato costruttore di strumenti astronomici e di misura che lavorò presso il Collegio Romano nella prima metà del XVII secolo.

<http://www.formiche.net/2014/11/14/guardando-le-stelle/>

"Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo", in mostra documenti inediti alla base della conoscenza astronomica



Lettera Galileo Galileo

Articolo pubblicato il: 15/11/2014

E' stata inaugurata a Roma nello Spazio Espositivo Tritone la mostra "Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi" che sarà visitabile, gratuitamente, fino al 13 febbraio, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30. Un tour esclusivo tra documenti preziosi e strumenti scientifici straordinari con i quali sono state create le basi dell'esplorazione e della conoscenza astronomica.

Tra i pezzi inediti la lettera vergata da Galileo Galilei nella quale il grande filosofo e scienziato sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia, gli strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta celeste di Galilei, Clavio e Angelo Secchi, il manoscritto originale in cui Clavio illustra il calendario gregoriano, ancora oggi in uso.

I testi antichi, che sono stati esposti dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato dalla Fondazione Sorgente Group, appartengono al Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. Gli strumenti di osservazione sono stati invece concessi in prestito dal Museo Astronomico e Copernicano di Roma (Inaf), mentre il globo celeste proviene dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

http://www.adnkronos.com/intrattenimento/cultura/2014/11/15/magistri-astronomiae-dal-xvi-xix-secolo-mostra-documenti-inediti-alla-base-della-conoscenza-astronomica_vuovVqWmJ3HJ3ZDpO54KO.html?refresh_ce

TEMI SOCIETÀ

A Roma i lavori dei maestri dell'astronomia

di Alessandra Ballone Burini | Pubblicato il 15 Novembre 2014 10:06



Se la **missione Rosetta** è stata possibile, lo dobbiamo anche a loro. **Galileo Galilei, Cristoforo Clavio e Angelo Secchi** sono stati tra i primi esploratori delle **stelle**, pionieri nello studio e nell'osservazione dei corpi celesti. Una selezione dei loro manoscritti inediti è ora esposta alla mostra gratuita **Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi**, a Roma da **Lunedì 17 Novembre** presso lo **Spazio Espositivo Tritone** (via del Tritone, 132), diretta da **Paola Minetti** con la

consulenza scientifica di **Martin M. Morales SJ**, direttore dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. Un'occasione unica per ammirare per la prima volta i documenti ora restaurati che hanno aperto la strada alla moderna **astronomia**.

Tra le opere esposte, una eccezionale lettera di Galileo del 1610 in cui lo scienziato documenta le sue osservazioni sulla **luna**, notandone la superficie non completamente liscia. In mostra anche il manoscritto in cui Clavio illustra il suo **calendario gregoriano**, quello che usiamo ancora oggi, e le opere di Angelo Secchi, l'astronomo italiano che per primo ha osservato lo spettro luminoso degli **astri**. I documenti sono stati messi a disposizione dal Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana e sono stati **restaurati** e **digitalizzati** grazie al progetto finanziato dalla Fondazione Sorgente Group.

Ai testi scientifici si affiancano gli antichi **strumenti di osservazione** del Museo Astronomico e Copernicano dell'Inaf e il **globo celeste** della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. Tra di essi, un cannocchiale del XVII Secolo, un telescopio riflettore gregoriano, un astrolabio e altri affascinanti dispositivi scientifici.

“Grazie al progetto appena realizzato sul Fondo Clavius, sarà possibile tramandare le 299 lettere e i 7 manoscritti autografi alle generazioni future. Con la tecnologia informatica questi documenti vengono messi finalmente a disposizione della comunità scientifica internazionale”, commenta Morales. La mostra sarà visitabile fino al **13 Febbraio 2015** dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30 (Info: +39 0690219051).

Globo celeste - 1575 circa. Legno preparato a gesso, manoscritto

<http://www.galileonet.it/articles/54661e2ea5717a4806000da>

Con Clavio e Galileo alla scoperta delle stelle

Tra astrolabi e telescopi le rivoluzioni scientifiche con i geni dell'astronomia

di SARA GRATTOGGI

15 novembre 2014



C'è la luna disegnata da Galileo, in una lettera autografa del 1610 in cui il grande scienziato sosteneva per la prima volta che la sua superficie non fosse liscia come fino a allora si credeva. E il manoscritto originale in cui il matematico gesuita Clavio, nel 1582, illustrava il calendario gregoriano, lo stesso che usiamo noi oggi, calcolando addirittura quando sarebbe caduta la Pasqua del 5000 d.C.. Se il mondo in questi giorni guarda

con ammirazione alla missione Rosetta, il primo sbarco su una cometa, a documentare i primi passi del cammino dell'uomo verso le stelle è la mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi", da lunedì allo Spazio Espositivo Tritone della Fondazione Sorgente Group.

I testi antichi (dieci fra manoscritti e lettere), presentati per la prima volta al pubblico dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato dalla Fondazione e durato tre anni, fanno parte del Fondo Clavius dell'archivio storico della Pontificia Università Gregoriana, che raccoglie 299 lettere e 7 manoscritti autografi. E, grazie al progetto, «saranno presto messi a disposizione della comunità scientifica internazionale grazie a un portale online» spiegano Paola Mainetti, vicepresidente della Fondazione, e Martín M. Morales, direttore dell'archivio storico della Pontificia Università Gregoriana.

Nel frattempo, la vera emozione è trovarsi faccia a faccia con una straordinaria pagina di storia della scienza. Con i caratteri minuti di Galileo, i suoi schizzi, le sue scoperte, ma anche la corrispondenza con Clavio, a cui in una lettera annuncia ad esempio il suo imminente viaggio a Roma. Proprio quello in cui ottenne dalla Chiesa un iniziale riconoscimento della validità delle sue scoperte astronomiche. In mostra, accanto ai preziosi e inediti manoscritti, alcuni antichi strumenti astronomici che accompagnarono l'intenso studio della volta celeste (da un astrolabio per misurare le posizioni degli astri a un telescopio riflettore gregoriano), concessi in prestito dal Museo astronomico e copernicano di Roma (Inaf), e il globo celeste della Biblioteca nazionale

segue: www.repubblica.it

centrale. Ma anche l'opera dell'astronomo gesuita Angelo Secchi, che pose le basi per la moderna astrofisica e per primo osservò lo spettro luminoso degli astri. Oltre a individuare il meridiano di Monte Mario, il primo adottato nell'Ottocento in Italia.

La mostra sarà visitabile gratuitamente fino al 13 febbraio presso lo Spazio Espositivo Tritone (ma già si sta pensando di prolungarla fino a aprile 2015), dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30. Infotel: 06-90219051



© Riproduzione riservata

15 novembre 2014

http://roma.repubblica.it/cronaca/2014/11/15/news/con_clavio_e_galileo_alla_scoperta_delle_stelle-100590401/



Svelata la nuova mostra della Fondazione Sorgente Group

In esposizione anche una lettera di Galileo Galilei



Roma, 15 nov. (askanews) - Serata dedicata ai grandi protagonisti della scienza moderna nello Spazio Espositivo Tritone della Fondazione Sorgente Group. Cento ospiti del mondo della cultura, della diplomazia, dell'imprenditoria e della società hanno partecipato ieri, a un cocktail con conferenza e visita guidata, per la preview della mostra-evento "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio,

Galileo Galilei e Angelo Secchi". La vicepresidente della Fondazione Sorgente Group Paola Mainetti ha voluto presentare in anteprima ad alcuni ospiti selezionati, condividendo l'ospitalità con Valter Mainetti, amministratore delegato di Sorgente Group e presidente della Fondazione.

A partire da lunedì 17 novembre, si potrà vivere da vicino "una pagina importantissima, che segna la nascita della scienza moderna grazie a protagonisti memorabili" come ha dichiarato durante la serata Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione.

A partire da lunedì 17 novembre, si potrà vivere da vicino "una pagina importantissima, che segna la nascita della scienza moderna grazie a protagonisti memorabili" come ha dichiarato durante la serata Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione.

Tra i pezzi inediti in mostra che hanno calamitato l'interesse dei presenti, la lettera vergata da Galileo Galilei nella quale il grande filosofo e scienziato sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia, gli strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta celeste di Galilei, Clavio e Angelo Secchi, il manoscritto originale in cui Clavio illustra il calendario gregoriano, ancora oggi in uso.

"Abbiamo sostenuto con entusiasmo e stima nei confronti della Compagnia di Gesù - ha dichiarato Paola Mainetti -, il progetto di recupero e digitalizzazione dei documenti del Fondo Clavius, per la prima volta visibili attraverso la nostra mostra".

Svelata la nuova mostra della Fondazione Sorgente Group

Da Sen | TMNews - sab 15 nov 2014



Svelata la nuova mostra della Fondazione Sorgente Group

Roma, 15 nov. (askanews) - Serata dedicata ai grandi protagonisti della scienza moderna nello Spazio Espositivo Tritone della Fondazione Sorgente Group. Cento ospiti del mondo della cultura, della diplomazia, dell'imprenditoria e della società hanno partecipato ieri, a un cocktail con conferenza e visita guidata, per la preview della mostra-evento "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi". La vicepresidente della Fondazione Sorgente Group Paola Mainetti ha voluto presentare in anteprima ad alcuni ospiti selezionati,

condividendo l'ospitalità con Valter Mainetti, amministratore delegato di Sorgente Group e presidente della Fondazione.

A partire da lunedì 17 novembre, si potrà vivere da vicino "una pagina importantissima, che segna la nascita della scienza moderna grazie a protagonisti memorabili" come ha dichiarato durante la serata Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione.

Tra i pezzi inediti in mostra che hanno calamitato l'interesse dei presenti, la lettera vergata da Galileo Galilei nella quale il grande filosofo e scienziato sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia, gli strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta celeste di Galilei, Clavio e Angelo Secchi, il manoscritto originale in cui Clavio illustra il calendario gregoriano, ancora oggi in uso.

"Abbiamo sostenuto con entusiasmo e stima nei confronti della Compagnia di Gesù - ha dichiarato Paola Mainetti -, il progetto di recupero e digitalizzazione dei documenti del Fondo Clavius, per la prima volta visibili attraverso la nostra mostra".

<https://it.notizie.yahoo.com/svelata-la-nuova-mostra-della-fondazione-sorgente-group-140128728.html>

ULTIME TMNEWS

Cultura. Svelata la nuova mostra della Fondazione Sorgente Group

15 novembre 2014 | 15.00



Roma, 15 nov. (askanews) – Serata dedicata ai grandi protagonisti della scienza moderna nello Spazio Espositivo Tritone della Fondazione Sorgente Group. Cento ospiti del mondo della cultura, della diplomazia, dell'imprenditoria e della società hanno partecipato ieri, a un cocktail con conferenza e visita guidata, per la preview della mostra-evento "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi". La vicepresidente della Fondazione Sorgente Group Paola Mainetti ha voluto presentare in anteprima ad alcuni ospiti selezionati, condividendo l'ospitalità con Valter Mainetti, amministratore delegato di Sorgente Group e presidente della Fondazione.

A partire da lunedì 17 novembre, si potrà vivere da vicino "una pagina importantissima, che segna la nascita della scienza moderna grazie a protagonisti memorabili" come ha dichiarato durante la serata Claudio Strinati, direttore scientifico della Fondazione.

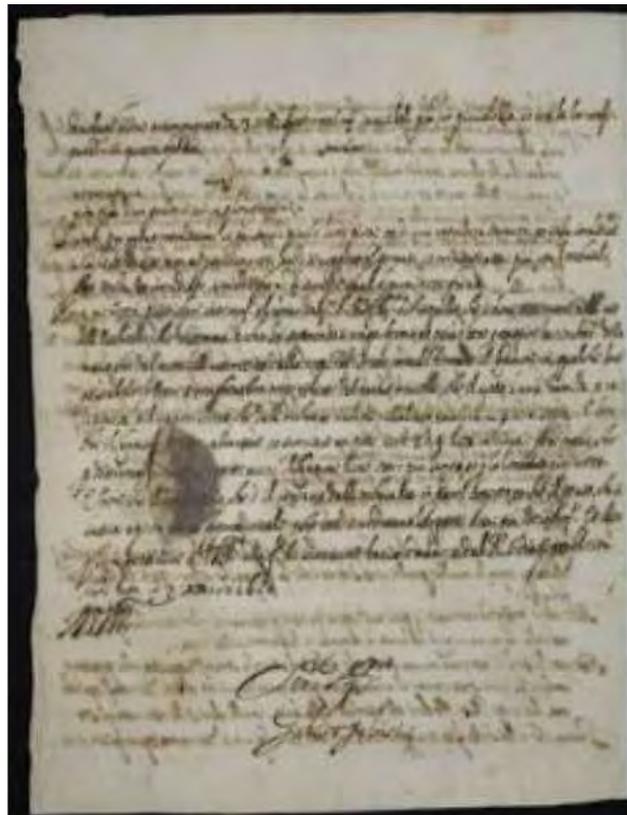
Tra i pezzi inediti in mostra che hanno calamitato l'interesse dei presenti, la lettera vergata da Galileo Galilei nella quale il grande filosofo e scienziato sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia, gli strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta celeste di Galilei, Clavio e Angelo Secchi, il manoscritto originale in cui Clavio illustra il calendario gregoriano, ancora oggi in uso.

"Abbiamo sostenuto con entusiasmo e stima nei confronti della Compagnia di Gesù – ha dichiarato Paola Mainetti –, il progetto di recupero e digitalizzazione dei documenti del Fondo Clavius, per la prima volta visibili attraverso la nostra mostra".

Questa è una notizia dell'agenzia TMNews.

CULTURA

"Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo", in mostra documenti inediti alla base della conoscenza astronomica



Un tour fra gli strumenti scientifici che accompagnarono l'attività di studio della volta celeste di Galilei, Clavio e Angelo Secchi
Roma, 15 nov. (AdnKronos) - E' stata inaugurata a Roma nello Spazio Espositivo Tritone la mostra "Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi" che sarà visitabile, gratuitamente, fino al 13 febbraio, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30. Un tour esclusivo tra documenti preziosi e strumenti scientifici straordinari con i quali sono state create le basi dell'esplorazione e della conoscenza astronomica.

Tra i pezzi inediti la lettera vergata da Galileo Galilei nella quale il grande filosofo e scienziato sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia, gli strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta celeste di Galilei, Clavio e Angelo Secchi, il manoscritto originale in cui Clavio illustra il calendario gregoriano, ancora oggi in uso.

segue: www.adnkronos.com

I testi antichi, che sono stati esposti dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato dalla Fondazione Sorgente Group, appartengono al Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. Gli strumenti di osservazione sono stati invece concessi in prestito dal Museo Astronomico e Copernicano di Roma (Inaf), mentre il globo celeste proviene dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

<http://www.liberoquotidiano.it/news/cultura/11721671/-Magistri-Astronomia-dal-XVI-al.html>

QUI & LA'

Spazio Espositivo Tritone, in mostra Galileo e i primi esploratori dello spazio



Valter e Paola Mainetti con Gianni e Maddalena Letta



Cento ospiti del mondo della cultura, della diplomazia, dell'imprenditoria e della società hanno partecipato nello Spazio Espositivo Tritone della Fondazione Sorgente Group ad un cocktail con conferenza e visita guidata, per la preview della mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi". La Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group Paola Mainetti, venerdì 14 novembre ha presentato in anteprima, condividendo l'ospitalità con il prof. Valter Mainetti, Amministratore Delegato di Sorgente Group e Presidente della Fondazione, questo evento speciale che consente ai visitatori di vivere "una pagina importantissima, che segna la nascita della scienza moderna grazie a protagonisti memorabili" come ha dichiarato durante la serata il Prof. Claudio Strinati, Direttore Scientifico della Fondazione. Gli esperti della Fondazione hanno condotto in un tour esclusivo, tra i documenti preziosi e gli strumenti scientifici straordinari con i quali sono state create le basi della conoscenza astronomica, tanti volti noti: Gianni e Maddalena Letta, Elena Sofia Ricci e il maestro Stefano Mainetti, i principi Scipione e Barbara Borghese, la principessa Elettra Marconi, Fausto e Lella Bertinotti, la direttrice della Galleria Borghese Anna Coliva, il Presidente della Camera di Commercio di Roma Giancarlo Cremonesi, Renato Della Valle e Luana Ravegnini, il regista Gabriele Mainetti, l'archeologo e scrittore Valerio Massimo Manfredi, il fisico Paco Lanciano, l'ambasciatore Giovanni Castellaneta, l'ambasciatore Umberto Vattani con la moglie Isabella, Ludovica Purini, Valeria Licastro e molti altri. Tra i pezzi inediti in mostra che hanno calamitato l'interesse dei presenti, la lettera vergata da Galileo Galilei nella quale il grande filosofo e scienziato sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia, gli strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta celeste di Galilei, Clavio e Angelo Secchi, il manoscritto originale in cui Clavio illustra il calendario gregoriano, ancora oggi in uso. I testi antichi, che sono stati esposti dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato dalla Fondazione Sorgente Group, appartengono al Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. Gli strumenti di osservazione sono stati invece concessi in prestito dal Museo Astronomico e Copernicano di Roma (INAF), mentre il globo celeste proviene dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. "Abbiamo sostenuto con entusiasmo e stima nei confronti della Compagnia di Gesù, il progetto di recupero e digitalizzazione dei documenti del Fondo Clavius, per la prima volta visibili attraverso la nostra mostra" – ha dichiarato Paola Mainetti. Alla Vicepresidente della Fondazione Sorgente Group si deve anche l'attuale allestimento dello Spazio Espositivo Tritone, curato personalmente ispirandosi alla tradizione delle gallerie d'arte newyorkesi.

"Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo", in mostra documenti inediti alla base della conoscenza astronomica



Adnkronos News – sab 15 nov 2014



Condividi



Tweet

0



+1

0



Pin.it



Stampa

CONTENUTI CORRELATI



"Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo", in mostra documenti inediti ...

Roma, 15 nov. (AdnKronos) - E' stata inaugurata a Roma nello Spazio Espositivo Tritone la mostra "Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi" che sarà visitabile, gratuitamente, fino al 13 febbraio, dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30. Un tour esclusivo tra documenti preziosi e strumenti scientifici straordinari con i quali sono state create le basi dell'esplorazione e della conoscenza astronomica.

Tra i pezzi inediti la lettera vergata da Galileo Galilei nella quale il grande filosofo e scienziato sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia, gli strumenti astronomici che accompagnarono l'intensa attività di studio della volta celeste di

Galilei, Clavio e Angelo Secchi, il manoscritto originale in cui Clavio illustra il calendario gregoriano, ancora oggi in uso.

I testi antichi, che sono stati esposti dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato dalla Fondazione Sorgente Group, appartengono al Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. Gli strumenti di osservazione sono stati invece concessi in prestito dal Museo Astronomico e Copernicano di Roma (Inaf), mentre il globo celeste proviene dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

<https://it.notizie.yahoo.com/magistri-astronomiae-dal-xvi-al-xix-secolo-mostra-142500642.html>

16/11/2014

Con i Gesuiti alle origini dell'astrofisica italiana

MAIL RSS FEED TWITTER FACEBOOK Tweet 13 Mi piace 44 8+1 1



LA SPECOLA VATICANA

La Compagnia lancia la mostra «Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo» e un volume con il carteggio Secchi-Tacchini (1861-1877)

REDAZIONE
TORINO

L'Archivio storico della Pontificia Università Gregoriana «vanta un patrimonio unico di testimonianze dell'attività intellettuale dei Gesuiti del Collegio romano, della cui biblioteca lo Stato italiano incamerò circa 30mila volumi nel giugno 1873, andando a costituire il nucleo della nascente Biblioteca nazionale centrale di Roma. L'Archivio conserva ancora tuttavia preziose documentazioni delle attività di ricerca condotte dall'Osservatorio astronomico del Collegio romano. Personalità quali i gesuiti Cristoforo Clavio (1583-1612), padre del calendario gregoriano, e Pietro Angelo Secchi (1818-1878), fondatore della spettroscopia astronomica, vengono ora ricordate attraverso una mostra e una tavola rotonda». Lo annunciano i promotori della mostra «Magistri Astronomiae dal XVI al XIX secolo», aperta al pubblico da domani, ripercorre il confronto scientifico tra Clavio e Galilei attraverso le lettere autografe dei due studiosi, i disegni, le mappe stellari che trovano compimento nei globi celesti, gli strumenti scientifici del XVI e XVII secolo, ponendo le basi «per le grandi scoperte scientifiche e astronomiche degli ultimi quattro secoli».

Il percorso storico arriverà fino «all'astronomo gesuita P. Angelo Secchi, direttore dell'Osservatorio del Collegio romano». Tutto questo «testimonia il ruolo di primo piano svolto in quei secoli dalla Compagnia di Gesù nel favorire la crescita e la diffusione del sapere. Manoscritti appartenenti all'Archivio storico recentemente restaurati grazie al finanziamento della Fondazione Sorgente Group, strumenti scientifici del Museo astronomico e copernicano dell'Inaf-Osservatorio astronomico di Roma, e il globo celeste della Biblioteca nazionale centrale di Roma sono inserite nel percorso espositivo».

L'esposizione è presso lo spazio espositivo della Fondazione Sorgente Group (via del Tritone, 134 - Roma) fino al 13 febbraio 2015. L'ingresso è gratuito.

Giovedì 20 novembre «un ulteriore tassello andrà a completare questo mosaico con la presentazione, alle 18 presso la Pontificia Università gregoriana, del volume «Alle origini dell'astrofisica italiana. Il carteggio Secchi-Tacchini, 1861-1877». Secchi è considerato «il padre dell'astrofisica per i suoi studi pionieristici di spettroscopia applicata ai corpi celesti e per la prima classificazione spettrale delle stelle. Il volume ripropone il suo carteggio con il palermitano Pietro Tacchini, conservate dall'Archivio della Gregoriana (214 lettere) e dall'Osservatorio di Arcetri (136 lettere), il quale mette in evidenza lo straordinario sodalizio umano e scientifico venuto a crearsi tra due personalità pur tanto diverse tra loro».

Attraverso di esso si può ricostruire «la storia dei primi sviluppi dell'astrofisica in Italia (e non solo) attraverso un approccio di grande modernità».

Alla presentazione intervengono i gesuiti Louis Caruana (decano, Facoltà di Filosofia - Gregoriana), Martín M. Morales (direttore, Archivio storico - Gregoriana), José M. Funes (direttore, Specola Vaticana), oltre alle curatrici del volume Ileana Chinnici (Inaf - Osservatorio astronomico di Palermo) e Antonella Gasperini (Inaf - Osservatorio astronomico di Arcetri), e al direttore generale Inaf, Umberto Sacerdote. Oltre alla presentazione del volume, saranno esposti alcuni documenti dell'Archivio storico della Pontificia Università Gregoriana e dell'Archivio storico dell'Osservatorio di Arcetri.

<http://vaticaninsider.lastampa.it/documenti/dettaglio-articolo/articolo/gesuiti-jesuits-jesuitas-37535/>

16/11/2014 06:02



Parata di big alla preview su Galileo

Parata di big della cultura, dell'arte e dell'imprenditoria romana alla presentazione della mostra della Fondazione Sorgente Group, «Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio,...

Parata di big della cultura, dell'arte e dell'imprenditoria romana alla presentazione della mostra della Fondazione Sorgente Group, «Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi» nello Spazio Espositivo Tritone. Oltre cento ospiti hanno assistito a una preview inedita mentre da domani la mostra sarà aperta al pubblico. In mostra pezzi inediti tra cui la lettera vergata da Galileo Galilei nella quale il grande scienziato sostiene che la superficie della luna non è completamente liscia. Alla preview presentata dal vicepresidente e presidente della Fondazione Sorgente Group **Paola Mainetti** e **Valter Mainetti** (ad del Gruppo), sono intervenuti **Gianni Letta** con la moglie **Maddalena**, la direttrice della Galleria Borghese **Anna Coliva**, il presidente della Camera di Commercio di Roma **Giancarlo Cremonesi**, l'ambasciatore **Giovanni Castellaneta**, **Umberto Vattani**, **Valeria Licastro**.

Redazione online



[Altri articoli che parlano di...](#)

[Categorie \(1\)](#)

<http://www.iltempo.it/roma-capitale/spettacoli/2014/11/16/parata-di-big-alla-preview-su-galileo-1.1344964>

MAGISTRI ASTRONOMIAE DAL XVI AL XIX SECOLO: CRISTOFORO CLAVIO, GALILEO GALILEI E ANGELO SECCHI



Globo celeste - 1575 circa. Legno preparato a gesso, manoscritto

Dal 17 Novembre 2014 al 13 Febbraio 2015

ROMA

LUOGO: Spazio Espositivo Tritone

TELEFONO PER INFORMAZIONI: +39 06 90219051

E-MAIL INFO: segreteria@fondazioneorgentegroup.com

SITO UFFICIALE: <http://www.fondazioneorgentegroup.com>

COMUNICATO STAMPA: Se la missione Rosetta è stata possibile, lo dobbiamo anche a loro. Galileo Galilei, Cristoforo Clavio e Angelo Secchi sono stati tra i primi esploratori delle stelle, pionieri nello studio e nell'osservazione dei corpi celesti. Una selezione dei loro manoscritti inediti è ora esposta alla mostra gratuita *Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi*, a Roma da Lunedì 17 Novembre presso lo Spazio Espositivo Tritone (via del Tritone, 132), diretta da Paola Minetti con la consulenza scientifica di Martin M. Morales SJ, direttore dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana. Un'occasione unica per ammirare per la prima volta i documenti ora restaurati che hanno aperto la strada alla moderna astronomia. Tra le opere esposte, una eccezionale lettera di Galileo del 1610 in cui lo scienziato documenta le sue osservazioni sulla luna, notandone la superficie non completamente liscia. In mostra anche il manoscritto in cui Clavio illustra il suo calendario gregoriano, quello che usiamo ancora oggi, e le opere di Angelo Secchi, l'astronomo italiano che per primo ha osservato lo spettro luminoso degli astri. I documenti sono stati messi a disposizione dal Fondo Clavius dell'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana e sono stati restaurati e digitalizzati grazie al progetto finanziato dalla Fondazione Sorgente Group.

Ai testi scientifici si affiancano gli antichi strumenti di osservazione del Museo Astronomico e Copernicano dell'Inaf e il globo celeste della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma. Tra di essi, un cannocchiale del XVII Secolo, un telescopio riflettore gregoriano, un astrolabio e altri affascinanti dispositivi scientifici.

"Grazie al progetto appena realizzato sul Fondo Clavius, sarà possibile tramandare le 299 lettere e i 7 manoscritti autografi alle generazioni future. Con la tecnologia informatica questi documenti vengono messi finalmente a disposizione della comunità scientifica internazionale", commenta Morales. La mostra sarà visitabile fino al 13 Febbraio 2015 dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 18.30.



ARTE E SCIENZA

Mi piace 2

Condividi 2

Tweet 6

+1 0

A Roma, i segreti dei maestri dell'astronomia

Manoscritti, preziosi documenti, lettere autografe, astrolabi e telescopi nella mostra allo Spazio Tritone



Globo Celeste, Legno preparato a gesso e manoscritto, circonferenza 2220 mm, 1575 ca.

ROMA – Antichi manoscritti e preziosi documenti, ma anche lettere autografe, astrolabi e telescopi alla scoperta delle rivoluzioni scientifiche e astronomiche. Tutto questo è *Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi*, la rassegna ospitata fino al 13 febbraio 2015 nelle sale dello **Spazio Espositivo Tritone** di Roma.

Promuovono l'iniziativa, la Fondazione Sorgente Group e l'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana, realizzando un progetto davvero ambizioso che rivela al grande pubblico le carte raccolte nel Fondo Clavius.

L'Archivio custodisce oltre 5000 codici e documenti che testimoniano l'intensa attività intellettuale e di ricerca dei membri della Compagnia di Gesù attivi nel Collegio Romano fin dalla sua fondazione nel 1551.

segue: www.artemagazine.it

Esposte numerose testimonianze, fra cui la luna disegnata da Galileo Galilei in una lettera autografa del 1610, dove lo scienziato sostiene che la superficie del satellite non è liscia, come allora si pensava; il manoscritto originale del calendario gregoriano realizzato nel 1582 dal matematico gesuita Clavio. In mostra anche i documenti di Padre Angelo Secchi SJ, iniziatore dell'astrofisica, a cui si deve la determinazione del primo meridiano d'Italia a Monte Mario; gli strumenti scientifici utilizzati per osservare e misurare la volta celeste del Museo Astronomico e Copernicano di Roma (INAF) e il globo celeste, progettato da Clavio stesso, della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

Un'occasione imperdibile per respirare l'aria di fermento scientifico promossa da grandi personalità del passato e conservate nel Fondo Clavius, che raccoglie 299 lettere inviate da tutta Europa dai maggiori studiosi del tempo, e sette manoscritti autografi, fra cui i documenti e la corrispondenza tra Padre Cristoforo Clavio SJ e Galileo Galilei, presentati per la prima volta al pubblico.



Vademecum.

- Roma, Spazio Espositivo Tritone, via del Tritone 132
- 14 novembre 2014 – 13 febbraio 2015
- Orario. Dal lunedì al venerdì, dalle 10.30 alle 18.30
- Ingresso libero

Pubblicato il 17 novembre 2014 alle 14:47 | Ultima modifica 17 novembre 2014 alle 14:47

<http://www.artemagazine.it/arte-classica-e-moderna/68819/a-roma-i-segreti-dei-maestri-dellastronomia/>

Home » La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio

CULTURA

La scoperta delle stelle in mostra a Roma, con Galileo e Clavio



Roma (AskaneWS) - Se il lander Philae sganciato dalla sonda Rosetta è arrivato su una cometa e se gli spettatori di tutto il mondo sono stregati dalla ricerca di pianeti lontani nel film di fantascienza "Interstellar" è anche un po' merito di Galileo Galilei e Cristoforo Clavio, gli astronomi celebrati nella mostra "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi", che lo spazio espositivo Tritone, in via del Tritone a Roma, ospiterà fino al 13 febbraio prossimo. Nella mostra organizzata dalla Fondazione Sorgente Group sono esposti dieci tra manoscritti e lettere del Fondo Clavius e sette strumenti scientifici di enorme valore: per la prima volta è possibile vedere la lettera in cui Galileo Galilei, nel 1610, sosteneva che la superficie della luna non è completamente liscia, ma anche il manoscritto originale in cui, nel 1602, Clavio illustrava il calendario Gregoriano, in uso ancora oggi. La vicepresidente della Fondazione Sorgente Group Paola Mainetti ha spiegato: "Devo dire è molto emozionante: tutte le persone che si sono affacciate sono rimaste meravigliate e contente, perché non pensavano mai ci potesse essere una installazione così piena e completa". I testi antichi, che appartengono al Fondo Clavius dell'archivio storico della Pontificia Università Gregoriana, vengono esposti dopo un attento lavoro di restauro e digitalizzazione finanziato da Fondazione Sorgente Group. "C'è stato un lavoro molto molto minuzioso di pulitura, di tutti questi manoscritti, e oggi li possiamo vedere e ammirare. Serviranno per tutti gli studiosi e poi serviranno, anche, per le generazioni future". Gli strumenti di osservazione, fra cui il cannocchiale con cui Galileo osservava il cielo, sono prestati dal Museo astronomico e copernicano di Roma. Il globo celeste commissionato da Clavio nel 1575, con le costellazioni, chiude la mostra.

(© TMNews)



Roma: "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi, testimonianze documentarie e strumenti scientifici"



Per la prima volta l'Archivio Storico della Pontificia Università Gregoriana, presso lo Spazio Espositivo Tritone della Fondazione Sorgente Group, esporrà alcune testimonianze inedite degli studi astronomici dello scienziato **Galileo Galilei**, del matematico gesuita **Cristoforo Clavio** e dell'astronomo gesuita **Angelo Secchi**. I pregiati documenti sono stati recuperati grazie al progetto di valorizzazione e digitalizzazione del Fondo Clavius, al quale appartengono, finanziato dalla Fondazione Sorgente Group. Gli antichi strumenti di osservazione e di rilevazione appartenenti all'INAF - Museo Astronomico e Copernicano di Roma e il Globo celeste della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma completano la mostra, intitolata "Magistri astronomiae dal XVI al XIX secolo: Cristoforo Clavio, Galileo Galilei e Angelo Secchi, testimonianze documentarie e strumenti scientifici".

Tra i **manoscritti** esposti, ci sarà l'opera di Clavio che spiega l'introduzione nel 1582 del calendario gregoriano, quello ancora oggi in uso in Occidente. Il matematico gesuita contribuì all'adozione del nuovo sistema difendendolo dagli attacchi degli studiosi contemporanei. Farà parte delle opere in mostra anche la lettera in cui Galileo avvisa Clavio del suo imminente viaggio a Roma. Proprio in questa occasione Galilei ottenne dalla Chiesa di Roma un iniziale riconoscimento della validità delle sue scoperte astronomiche. Straordinario documento, infine, è la lettera del 1609 in cui Galileo parla delle sue osservazioni della luna per mezzo di un telescopio e realizza alcuni disegni rilevando la discontinuità della superficie lunare, in seguito contrastata dalla Chiesa. In mostra anche l'opera di Angelo Secchi, che ha posto le basi per la moderna astrofisica e che per primo ha osservato lo spettro luminoso degli astri. All'astronomo gesuita dobbiamo anche l'individuazione del meridiano di Monte Mario a Roma, primo adottato nell'Ottocento in Italia.

Oltre alla consultazione dei testi scientifici, il visitatore potrà immergersi in un viaggio alla scoperta della volta celeste attraverso strumenti quali un **cannocchiale del XVII secolo**, un telescopio riflettore gregoriano, un astrolabio per misurare le posizioni degli astri, un notturnale (orologio notturno) e altri suggestivi elementi di misurazione che consentirono a quel tempo la stesura di mappe stellari, disegni e grandi scoperte.

segue: <http://www.touringclub.it>

Complessivamente, la mostra esporrà una selezione tra i più importanti documenti appartenenti al Fondo Clavius, 10 tra manoscritti e lettere, ai quali si aggiungono 7 strumenti scientifici del Museo Astronomico e Copernicano dell'INAF e il Globo Celeste della Biblioteca Nazionale Centrale di Roma, concesso in prestito per la prima volta.

INGRESSO LIBERO

<http://www.touringclub.it/evento/roma-magistri-astronomia-dal-xvi-al-xix-secolo-cristoforo-clavio-galileo-galilei-e-angelo>